

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Con l'arrivo della primavera CI ATTENDIAMO QUALCOSA DI PIU'

di Enzo Lucente

Il bilancio comunale preventivo per il 2001 è stato recentemente discusso in Consiglio Comunale ed approvato con i voti della maggioranza.

L'opposizione ha fatto il suo dovere mettendo il dito nei punti forse più dolenti di questa previsione che ha visto un aumento di prelievo fiscale e una diminuzione di attività turistiche.

Dobbiamo dare atto al sindaco Rachini di buona volontà e di disponibilità, ma entrambe queste doti non sono sufficienti per poter dire che questa Amministrazione sta lavorando bene.

Ricordiamo che quando si insediò ad Arezzo la Giunta Lucherini di centro destra allo scadere di primi cento giorni l'opposizione DS gli chiese conto di cosa avesse realizzato in quel periodo. Stessa richiesta fu fatta allo scadere del primo anno di attività.

Se dovessimo fare, come giornale, una uguale richiesta alla nostra Amministrazione Comunale oltre ai buoni propositi sicuramente poche cose concretamente fatte si potrebbero annoverare.

E' vero che per realizzare occorrono tempi burocratici sempre più lunghi, ma è necessario soddisfare nella giusta curiosità la gente e dire concretamente cosa si vuole fare e che tempi occorre per realizzarli.

Il bilancio comunale ha dovuto subire considerevoli tagli per debiti pregressi della passata Amministrazione Comunale. Intanto è necessario che la nuova abbia il coraggio di dire perché si è creata

questa situazione. Non deve servire da alibi, ma deve essere corretta informazione.

Per il parcheggio dello Spirito Santo sappiamo che le cose stanno andando avanti, che il progetto è stato modificato perché il precedente era veramente insufficiente, ma anche qui la gente deve sapere, deve capire, deve, sapendo, aspettare il tempo tecnico.

Anche l'area di Porta Colonia potrebbe avere un considerevole sviluppo da destinare ad area parcheggio. Se ne è parlato, se ne è discusso, ma ancora siamo a livello di disquisizione. E non è giusto.

Anche Camucia ha dei problemi grossi uno dei quali viene evidenziato a pagina 5. Anche qui necessitano risposte concrete e soprattutto informazioni.

L'area industriale del PIP, nata tanti anni fa come potenziale polo economico, di sviluppo e di assunzioni, in realtà ha dimostrato tutto il suo flop; occorre rivedere questa situazione e saper studiare un qualcosa di concreto da riproporre alle attività produttive. Occorrono seri incentivi che inducano nuove aziende ad investire nel nostro territorio piuttosto che altrove.

Altre nostre Amministrazioni hanno avuto il pregio di allontanare queste aziende che si sono posizionate molte nei comuni limitrofi, vedi Castiglion Fiorentino.

E' necessario oggi ribaltare questa situazione e far tornare a Cortona gente che può portare lavoro.

DIAMO PIU' SPAZIO ALLE ATTIVITA' AMATORIALI

La locandina che vi presentiamo è l'ultima fatica che il Piccolo Teatro della città di Cortona porta in scena venerdì 6 e sabato 7 aprile.

Come sempre il Teatro Signorelli farà degna cornice a questi nostri attori che da anni si cimentano con pieno successo presentandosi ad un pubblico da tutto esaurito.

Questa nuova rappresentazione, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Cortona e dall'Accademia degli Arditì, ci deve trovare con una diversa attenzione nel senso che dobbiamo porci il quesito, che per noi non esiste, se questa attività amatoriale non sia degna di ottenere un riconoscimento ufficiale ed entrare di diritto in un calendario di attività per l'estate cortonese 2001, soprattutto in considerazione che parte della stagione è stata cancellata con la scelta di non realizzare il consueto Umbria Jazz.

Nella realtà cortonese esistono vari gruppi amatoriali che con il tempo sono riusciti a realizzare una buona capacità interpretativa tali da poter essere utilizzati per una programma-

zione che riesca a realizzare momenti di socializzazione tra la popolazione locale e i turisti che sempre più numerosi vivono per alcuni giorni all'anno nella realtà cortonese.

Ci riferiamo in particolare modo al Piccolo di Cortona, a Il Cilindro di Monsigiolo, agli Amici della Musica che devono realizzare concerti in spazi più ampi e più reclamizzati, ai Cori che devono trovare maggiore disponibilità ed entusiasmo anche presso i nostri amministratori.

Crediamo di poter sostenere che esistano delle potenzialità da poter valorizzare e meglio sfruttare nell'interesse dell'intera collettività.

E' ovvio che non pensiamo a stagioni realizzate solo con le forze locali, ma queste potrebbero sicuramente, in un contesto complessivo, essere momenti importanti di un cartellone che potrebbe essere meglio potenziato anche da un punto di vista numerico di rappresentazioni.

In tempi di difficoltà dobbiamo avere anche la capacità di saper trovare e valorizzare quello che di buono abbiamo in casa.

COMUNE DI CORTONA
CORTONA - TEATRO "L. SIGNORELLI"
Venerdì 6 - Sabato 7 APRILE 2001 Ore 21.30
Ingresso: Platea e Palchi £. 20.000, Loggione £. 15.000
Informazioni e Prenotazioni: Teatro "L. Signorelli" 0575 601882

Banca Popolare di Cortona Accademia degli Arditì

Il Piccolo Teatro della Città di Cortona presenta

Chi la spia l'aspetti

di John Chapman e Michael Pertwee

Lesley Tregunter-Jones (Rossana Morelli) Walter Clownwallader (Leo Pescatori) Kurt (Mario Bocci)

Franz Kramer (Eugenio Lucani) Heidi (Marta Bocci)

Monica Fisher (Alessandra Talli) Peter Fisher (Andrea Santiccioli) Mitzi Von Zeppelin (Beatrice Gazzini)

Da ottobre ancora nessuna risposta

TRENI ALL'AMIANTO

Di regola tutte le interrogazioni che vengono presentate in Consiglio Comunale dai vari partiti hanno un loro spazio a pagina 13, ma questa particolare richiesta è troppo importante per non porla all'attenzione dei nostri lettori soprattutto perché ancora attende una risposta. Ma la salute...

Nella recente discussione sul Bilancio di Previsione 2001 del Comune di Cortona, il gruppo di Alleanza Nazionale lamentava la scarsa funzionalità delle commissioni comunali e, più in generale, lamentava la scarsità di mezzi messi a disposizione della minoranza per poter svolgere al meglio le proprie funzioni. Ed una evidente dimostrazione di ciò è la totale indifferenza nel quale è stato lasciato un documento di AN risalente all'ottobre scorso.

Esattamente il 24 ottobre 2000 veniva presentata una richiesta di convocazione delle commissioni comunali competenti per affrontare in maniera compiuta e, soprattutto, definitiva il problema amianto.

Ci si rifaceva ad un documento di Greenpeace Italia del 1995 con il quale si segnalava la presenza anche a Terontola di vecchi treni all'amianto abbandonati nella stazione ferroviaria, inoltre, negli anni successivi e in tempi recentissimi sarebbero continuati strani e periodici spostamenti di vecchi vagoni dismessi fra Terontola e Camucia.

E' doveroso ricordare che l'amianto era stato messo fuorileg-

ge nel 1992, dopo che se ne era constatata la pericolosità per la salute dell'uomo dato che provocava l'insorgenza di una particolare forma di tumore ai polmoni. Tale materiale era stato fino ad allora molto usato come isolante termoacustico nell'industria ferroviaria e nell'edilizia AN chiedeva di affrontare con urgenza la questione al fine di appurare la presenza o meno nel nostro territorio dei vagoni all'amianto, si chiedeva il coinvolgimento delle FFSS e si stimolava il Comune di Cortona a farsi promotore, una volta tanto, di un iniziativa analoga a livello provinciale. Inoltre, si riteneva opportuno provvedere ad un censimento comunale dell'amianto. A distanza di cinque mesi non si è saputo niente. Non una commissione è stata riunita,

non una risposta ufficiale è stata data; nessuno dal palazzo comunale ha ritenuto così importante l'argomento da affrontarlo in qualche maniera. Nessuno della maggioranza al governo ha ritenuto degno di una risposta il documento di Alleanza Nazionale. E' mai possibile offendere in questo modo un Partito, una coalizione che rappresenta migliaia di cittadini? e poi, è mai possibile non dare risposte celeri e rassicuranti per tutti i cortonesi? La richiesta di AN era chiara: esiste il pericolo Amianto nel nostro Comune? E se esiste, è il caso di affrontarlo in tempi brevi e in profondità? Ci saremmo attesi almeno una risposta, almeno un sì o un no, ed invece niente, solo silenzio.

Non è un comportamento

edificante quello del centro-sinistra locale che preferisce rimandare i problemi, che decide di non decidere. Cinque mesi ed ancora la nostra richiesta attende una risposta. Quando spesso rimarchiamo che quella di AN e di tutta la Casa delle Libertà è una opposizione seria, costruttiva e propositiva diciamo quello che possiamo provare quotidianamente con i nostri atti, ma quando diciamo che questa sinistra è insensibile, miope, pigra se non accidiosa, non diciamo, purtroppo, niente di sbagliato. Cosa si può dire di una richiesta che giace in qualche cassetto da quasi mezzo anno? Con quali validi argomenti può giustificarsi un'Amministrazione comunale?

Fabio Faltoni
Cons. comunale A.N.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI 17 APRILE
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.



RACCOLTA DIFFERENZIATA; MULTA DI 250 MILIONI

Anche nel 2001 il Comune di Cortona pagherà una multa di 250 milioni, una ecotassa prevista dal decreto Ronchi e che la Regione impone ai Comuni che non sono stati capaci di realizzare in maniera efficace la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ogni anno le Amministrazioni comunali debbono dimostrare di aver raggiunto una data percentuale di raccolta differenziata, quel tipo di raccolta che può cioè permettere un più efficace ed economico smaltimento dei rifiuti; i Comuni che non raggiungono le varie percentuali richieste, e che quindi rendono più oneroso il ciclo dello smaltimento, devono pagare una specie di multa alla Regione.

E Cortona anche quest'anno sarà fra i Comuni che dovranno

versare questa sanzione, nel nostro caso pari a circa 250 milioni. E non sarebbe serio da parte di chi ci amministra ricordare il detto "mal comune mezzo gaudio".

La multa ne segue una identica già pagata dal Comune nell'anno passato. A dire il vero le norme stabilite dall'ex ministro (di sinistra) Ronchi implicano un grande sforzo da parte degli Enti locali, ma è pur vero che Cortona si è trovata impreparata, si è trovata a, come si dice, chiudere la stalla quando i buoi erano già usciti. La sinistra cortonese ha dimostrato anche in questa occasione la sua mancanza di capacità progettuale, la totale mancanza di visione strategica. Sono svariati lustri che è palese la crescente importanza della gestione dei rifiuti, un compito questo

tra i più importanti da svolgere per i comuni, ma sono anni che a Cortona si perde tempo o, al massimo, si tentano sterili esperimenti che dimostrano l'incapacità pratica di chi amministra il secondo Comune della Provincia. Perché, ed è bene ricordarlo, le responsabilità della nuova ecotassa ricadono non solo su questa, ma anche sulle precedenti amministrazioni e su Cortona Sviluppo, che fino all'anno passato aveva la responsabilità diretta della gestione dei rifiuti, insomma, per farla breve, le responsabilità ricadono interamente sulla sinistra locale che ha dimostrato anche in questo caso la sua inettitudine nel gestire efficacemente e con criteri di economicità questo Comune. La nuova Società incaricata dall'Amministrazione per lo smaltimento dei rifiuti sta cercando di fare qualcosa, ma il punto di parten-

za è veramente pessimo; è così basso che già alla stipula del contratto era evidente l'impossibilità di evitare di bissare la multa del 2000.

Non si improvvisa la raccolta differenziata, non si improvvisa una diffusione capillare di stazioni ecologiche e cassonetti e soprattutto non si può riversare ogni responsabilità e conseguenza sulle spalle dei cittadini. Perché è giusto che i cortonesi sappiano come vengono gestite le finanze della comunità, come chi li amministra non sappia realizzare progetti seri e utili per tutti.

Mezzo miliardo di multa in due anni non è cosa da poco, se pensiamo a quanto ci si potrebbe fare. E forse non è finita, dato che non sappiamo cosa accadrà fra un anno, se il Comune riuscirà o meno ad evitare un'ennesima ecotassa.

Fabio Faltoni



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'ONDA ANOMALA NELLA SCUOLA

Gent. Prof. Caldarone, ho seguito, da genitore con un figlio che dovrà frequentare nel prossimo anno scolastico il primo anno scuola, la presentazione sui giornali della nuova riforma dei cicli scolastici. A me sembra che con la nuova articolazione didattica, la scuola elementare così come la conosciamo, destinata alla prima formazione dei bambini, sarà bruscamente smantellata. E questo a me non pare giusto.

E sempre a proposito di questa Riforma, ho sentito parlare di "onda anomala". Cosa vuol dire? Perché i politici non hanno il buon gusto di farsi capire da tutti?

E per concludere, una curiosità che non è soltanto mia perché lei ha abbandonato l'insegnamento?

Mi perdoni se le ho chiesto troppe cose per le quali gradirei una risposta nella sua Rubrica.

Un lettore cortonese residente ad Arezzo

Con la nuova riforma della scuola, il ciclo di base (ha ragione il nostro lettore) sostituirà la vecchia scansione con elementari e medie e i 7 anni previsti al posto degli 8 attuali saranno scanditi secondo l'articolazione "2+3+2": biennio iniziale, triennio e biennio finale.

Da questo prospetto si giustifica la preoccupazione del nostro lettore: la scuola elementare ridotta a soli due anni, è praticamente soppressa e la scuola di base rischia di diventare una grande scuola media.

E tutto nasce da un errore di fondo di carattere psicologico e pedagogico poco incline a considerare un dato fondamentale della vita del bambino: l'educazione della prima età è e deve restare cosa distinta e diversa dall'istruzione che si deve impartire all'adolescente.

Così, con questa riforma, il bambino si troverà di fronte a specialisti di singole materie e non più a educatori-maestri. E su questa delicata questione ripetute, appassionate ma inutili sono state le preoccupazioni di pedagogisti, psicologi ed esperti del mondo della scuola.

L'"onda anomala" è un fenomeno che colpirà nei prossimi anni la scuola italiana. Si tratta di questo.

La riforma che partirà dal prossimo anno scolastico 2001-2002 non interesserà soltanto le prime due classi del ciclo di base, come generalmente si crede.

Nel 2007 la leva dei tredicenni, finiti i sette anni della nuova scuola di base, si iscriveranno al primo anno delle superiori. Ma al primo anno delle superiori si iscriveranno contemporaneamente i quattordicenni, gli ultimi alunni ad aver frequentato il vecchio corso che durava otto anni. Due leve di studenti (la prima a completare il nuovo ciclo di base l'ultima a completare le vecchie medie inferiori) si troverebbero affiancate e costrette a iscriversi assieme alla prima classe delle superiori. Ciò vorrebbe dire che nel 2007-08 il primo anno delle superiori verrà frequentato non da 550 mila come sarebbe normale, ma da un milione e 100 mila studenti. E' questa, appunto, l'"onda anomala".

E il rimedio, indicato dal ministro De Mauro e che consiste nel salto di una classe per il 25% degli studenti per quattro anni scolastici, è peggiore del male. E' la conferma del modo spesso frettoloso e superficiale con cui i problemi della scuola vengono affrontati, sia che si tratti degli aumenti degli stipendi sia dei nuovi discutibilissimi programmi. Verrebbe da ridere a questo punto se non ci fosse di mezzo il destino di tanti giovani.

Rispondendo all'ultima "curiosità" del lettore, confesso che mi sentivo inadeguato in una scuola che vedevo trasformarsi non nel modo sperato.

Così, preso atto della realtà, ho deciso di fare un taglio a ciò che ho sentito per anni di amare ed ho ceduto il testimone a chi sia per età che per mentalità è più adatto a seguire i cambiamenti in atto. E poi ho lasciato la scuola anche per acquisire la consapevolezza che il mondo della scuola può andare avanti, e forse meglio, anche senza la mia presenza.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO



Turno festivo

Domenica 1 aprile 2001

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 9 al 15 aprile 2001

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno

dal 2 all'8 aprile 2001

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

Domenica 15 aprile 2001

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 8 aprile 2001

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

Lunedì 16 aprile 2001

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

01 aprile 2001

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

15 aprile 2001 (Pasqua)

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

08 aprile 2001

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

16 aprile 2001 (Pasquetta)

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Gatani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Paretto, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Mercoledì 28 Marzo 2001

E' in tipografia Mercoledì 28 Marzo 2001

ONORE AL MERITO

Ormai è mia consuetudine, appena mi giunge L'Etruria, lo sguardo mi cade, simpaticamente in basso a sinistra, dove trovo puntuale, la vignetta del nostro **Gabriele Menci**.

Sono dell'avviso che una vignetta sia capace più di un articolo, più efficace, più incisiva e alla fine più eloquente, di tanti "sermoni" e "sapientissimi" soliloqui che dicono tutto e non dicono nulla. Non me ne vogliano gli altri collaboratori, ma trovo ineguagliabili quei pochi centimetri quadrati de L'Etruria; perché danno una decisa caratteristica all'intero giornale.

Sembra di rivivere, simbolicamente e in un modo decisamente diverso, quello stile dell'illustre "Farfallino", che ha dato lustro e

caratteristica alla testata che ancora oggi risente, per certi versi il suo "essere" tra la gente.

Gabriele non è uomo di parte: ho visto vignette che spaziano a destra e a sinistra dell'arco politico, che si rifanno alla nostra storia o alla vita di tutti i giorni, che raccontano l'impressione spontanea della gente rispetto a temi che importanti o di quelle che interessano il nostro territorio.

All'amico e stimatissimo Gabriele voglio, prima di tutto, quindi rivolgere il mio personale e sentito ringraziamento per le sue simpatiche, indovinate e mordaci vignette; ma anche quello di numerosi che attraverso queste pochissime e semplicissime righe vogliono rivolgergli il loro "bravo, veramente bravo".

Ivan Landi

NUOVI COLLEGHI GIORNALISTI

E' con piacere che riportiamo la notizia del conseguimento da parte della cortonese **Lucia Ingrosso** del titolo di professionista giornalista.

Lucia Ingrosso ha studiato a Cortona dove vivono da anni i genitori e poi si è trasferita a Milano dove collabora stabilmente con testate giornalistiche. Conseguita la tessera da pubblicista, diventa veramente difficile superare il successivo scoglio degli esami per passare nella categoria dei professionisti.

Ma Lucia dopo il legittimo praticantato ha superato nel mese di ottobre dello scorso anno la prova scritta ed ha brillantemente ottenuto il titolo

con un esame orale di tutto rispetto.

A Lucia Ingrosso le nostre più care felicitazioni.

Anche un altro cortonese ha raggiunto l'obiettivo di essere iscritto nell'albo dei giornalisti come pubblicista. **Albano Ricci** in questi mesi è stato iscritto presso l'ordine professionale della Toscana.

Albano da anni collabora con la nostra testata e con altri giornali di settore.

E' un nuovo pubblicista che viene ad ingrossare il nutrito numero di colleghi che consentono a L'Etruria di essere sempre più inserita nel territorio.

L.L.

PUBBLICAZIONE POETICA

Domenica 8 aprile 2001 a Panicale, presso il Teatro Cesare Caporali con inizio alle ore 11.30, organizzata dall'Accademia Masoliniana in collaborazione con il Comune di Panicale e la casa editrice Edimond, avrà luogo la presentazione della raccolta di poesie di Luciano Lepri dal titolo

"Il tempo le parole il silenzio".

La pubblicazione raccoglie anche le illustrazioni di 50 artisti italiani.

Luciano Lepri, critico d'arte e scrittore, è lettore attento del nostro giornale.

IBI

FRANCOFORTE PROSSIMA TAPPA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

Come già annunciato nelle pagine del nostro Giornale, dal 18 al 28 del prossimo mese di Aprile la provincia

tors e con gli importatori del settore produttivo per realizzare concreti rapporti di collaborazione tra la nostra provincia e la Germa-

unità Montana del Casentino; i Comuni di Terranova Bracciolini, Loro Ciuffenna, Civitella della Chiana, Lucignano, Monte San Savino, Castiglion Fiorentino. Altri Comuni potranno aderire nei prossimi giorni per rendere più varia e ricca questa importante manifestazione promozionale.

Per concordare i termini della iniziativa, il 15 marzo sono giunti nella nostra Città due direttori generali dei kaulhof.

Sono stati ospitati dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona ed hanno incontrato i funzionari della Camera di Commercio e dell'Associazione di Commercianti ed hanno potuto cogliere il gusto raffinato delle nostre prelibate pietanze presso i Ristoranti "Koris" e "Tonino" di Cortona, e presso il Ristorante "da Domenico" di Monte San Savino.



di Arezzo sarà in mostra a Francoforte in una iniziativa fortemente voluta dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

In questa circostanza saranno presenti tutte e quattro le vallate della provincia di Arezzo, che presenteranno le proprie peculiarità sia del settore produttivo che artistico e paesaggistico.

Vistose gigantografie, che verranno poste sulla facciata del grande edificio kaulhof della Città, sedurranno l'attenzione e l'interesse dei tedeschi per dieci giorni.

Conferiranno particolare effetto alla manifestazione gli sbandieratori di Arezzo e i musicisti del Saracino e inoltre il coro delle laudi e musiche rinascimentali di Cortona e le esibizioni del gruppo folkloristico di Lucignano e di Montsigliolo.

Giovedì, 19 aprile, sarà dedicato agli incontri con i tour opera-

nia.

Sempre nella stessa giornata una conferenza stampa, alla quale parteciperanno il presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, il prof. Nicola Caldarone, l'assessore provinciale al Turismo il prof. Camillo Prezzi, il direttore dell'A.P.T. dott. Fabrizio Raffaelli, e i sindaci delle quattro vallate, permetterà di illustrare, far conoscere e trasmettere i caratteri della nostra provincia dal punto di vista culturale, artistico, paesaggistico e turistico.

Alla realizzazione della iniziativa hanno partecipato la Camera di Commercio di Arezzo e l'Associazione dei Commercianti, il Comune e la Provincia di Arezzo con il suo Assessorato al Turismo e ancora il Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona, il Comune di Sansepolcro e la Comunità Montana di Valtiberina, la Co-

PREMIAZIONE DEL POSTER PER LA PACE

Il Lions Club Cortona Corito ha dato vita ad una iniziativa destinata ai ragazzi delle scuole medie allo scopo di sensibilizzarli ad una maggiore presa di coscienza del valore della pace.

L'obiettivo è stato centrato attraverso la realizzazione di un poster da parte dei ragazzi della scuola media sull'argomento e che è stato scelto da una commissione di esperti e che viene premiato il 31 del mese di marzo presso la scuola media "P. Berrettini" di Camucia.

In questa circostanza sono presenti il gruppo folkloristico "Il Cilindro" con le sue apprezzate esibizioni, il prof. Nicola Caldarone che recita alcune poesie dedicate alla pace e ancora il provveditore agli studi di Arezzo, il dott. Alfonso Caruso.

Nel prossimo numero il giornale farà un resoconto più dettagliato di quanto accaduto nel corso della manifestazione del 31 di marzo con la pubblicazione del poster premiato e l'elenco dei partecipanti al concorso.

NATURALMENTE BIOLOGICO

In un agile libretto edito a cura di Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio vengono illustrati i prodotti biologici-tradizionali della nostra terra



Il desiderio ed anche la necessità di poter consumare alimenti immuni da rischi è argomento di grande attualità che coinvolge ogni settore della società con un'altissima soglia di attenzione. Si moltiplicano le iniziative per presentare cibi certificati e si recupera la conoscenza di coltivazioni tradizionali poiché molto spesso la tradizione sembra coincidere quasi perfettamente con i principi della coltivazione biologica: insomma, l'uomo tecnologico, se vuole tornare a nutrirsi correttamente ed a sperare nella salute, deve fare marcia indietro verso tempi e metodi apparentemente dimenticati.

"Naturalmente biologico" è un libretto pubblicato dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Arezzo e dalla Camera di Commercio e studiato proprio con l'intento di divulgare la conoscenza degli alimenti biologici/tradizionali della nostra terra nell'ambito di una visione d'insieme che accomuna il tratto scientifico a quello enogastronomico-turistico. Una sorta di biglietto da visita nei suoi aspetti migliori e più incontaminati.

Non c'è dubbio che questo sia uno degli aspetti che più maggiormente ci interessano poiché Cortona e la sua campagna possono a buon diritto vantare un primato consistente per qualità della vita e rispetto dell'ambiente: caratteristiche queste che hanno fatto di



Lions Club Cortona Valdichiana Host CONVEGNO SUL MORBO DI ALZHEIMER

Presso il Centro Convegni S. Agostino di Cortona, sabato 17 marzo, si è svolto il convegno dal titolo "Alzheimer oggi", ideato dal dott. Torquato Tenani e realizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host.



Relatori il dott. Alessandro Tizzi, responsabile del Centro Alzheimer dalla A.S.L. 8 di Arezzo, Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Nazionale Associazioni Alzheimer Italia e l'avv. Marina Presti, consulente legale Alzheimer Italia.

La malattia di Alzheimer pren-

passare inosservati sia da chi ne è colpito sia dagli altri.

Infatti, all'esordio, si manifesta solo con qualche difficoltà di memoria o con lievi perdite di capacità intellettive.

Con il progredire della malattia, il soggetto incontra sempre più difficoltà nel compiere i gesti della vita quotidiana come il vestirsi o il deambulare, fino a che i sintomi diventano così gravi da determinare la completa dipendenza dagli altri.

E' quindi una patologia che coinvolge fortemente anche il nucleo familiare del malato e al quale gli enti pubblici si stanno interessando sempre più da alcuni anni a questa parte, al fine di alleviare l'enorme carico economico e emotivo che attualmente, nella maggioranza dei casi, grava soltanto sui parenti più stretti.

A tal fine, l'assessore del Comune di Cortona per l'assistenza, la sanità e le politiche sociali,

de il nome dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, che agli inizi del '900 per primo ne descrisse la



sintomatologia.

E' una forma di demenza, sulla cui eziologia si fanno solo ipotesi ancora da dimostrare scientificamente, caratterizzata dalla perdita o dal deterioramento delle cellule cerebrali, i cui sintomi all'inizio sono così lievi da

Luca Bianchi, intervenuto ai lavori del convegno, ha comunicato che la nostra amministrazione comunale ha in progetto la realizzazione di un centro per i malati di Alzheimer che sorgerà a Camucia.

Alessandro Venturi

PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Cavour 10 - Tel. 06/59738965-06/59738949 - Fax: 06/59738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

GLI ETRUSCHI AD AREZZO

È stata diffusa la notizia dal giornale "La Nazione" il 19 marzo 2001 che il 12 luglio prossimo venturo avrà luogo ad Arezzo e nei maggiori centri della Toscana meridionale l'inaugurazione della Mostra sugli Etruschi. Provincia e Sovrintendenza sono già d'accordo sull'itinerario che il visitatore dovrà percorrere per contemplare da vicino opere, come: la Chimera, l'Arringatore, la Minerva e altri pezzi rari provenienti dalle principali collezioni

fiera mostruosa, si aggiunge una volontà decorativa che ne flette e smuove il corpo entro un agile sviluppo lineare.

• L'Arringatore, statua di magistrato del III e II secolo a.C. In questo mirabile ritratto di uomo al servizio di un ideale politico di "cives", l'arte etrusca è già superata, in quanto la tendenza a manifestare il mondo interiore ha ceduto il posto ad una sicura, calcolata, logica rappresentazione del carattere individuale che



italiane e straniere.

Prima sosta ad Arezzo nel sottocattedrale di S. Francesco e nel Museo Archeologico. Altre tappe a Cortona dove l'Accademia Etrusca presenterà tutti i suoi tesori, quindi a Castiglion Fiorentino, in cui avverrà l'esposizione dei reperti di Brolio. Infine Sestino ospiterà la ricostruzione del monumento funebre circolare.

Ma soffermiamoci sui pezzi più famosi, testimonianze davvero preziose della prima grande civiltà italiana, che esercitò la sua supremazia culturale sui popoli dell'Italia centrale:

• la Chimera, opera del V secolo a.C. attestata, con la Lupa Capitolina, l'abilità degli artisti nella tecnica del bronzo. Alla forza espressiva nel modellato e nell'atteggiamento di questa

già palesa l'azione storica della romanità.

• Aggiungiamo ora qualche parola su la Minerva. Come sappiamo, in Etruria, gli dei erano ordinati secondo una determinata gerarchia, al vertice della quale stava la triade Tinia, Uni, Menrva (Minerva) che i Tarquini proposero alla venerazione dei Romani. Ella aveva conservato le sue caratteristiche greche. Prudenza e forza erano le sue doti principali; dea della guerra e dell'intelligenza, era la protettrice delle città, delle arti e delle scienze in genere.

Ai Critici il compito di offrirci un catalogo ricco e documentato con ulteriori notizie di ordine storico-mitologico sulle opere presenti in Mostra.

Noemi Meoni

Una video-cassetta realizzata da Ivo Camerini BETANIA: UNA PERLA DI CORTONA

Nella sala conferenze delle Suore Stimmatine di Cortona, davanti ad un affollatissimo pubblico, domenica 25 marzo è stato proiettato in anteprima il video-documentario "Betania: una perla di Cortona", realizzato da Ivo Camerini. Si tratta di trenta minuti di reportage televisivo costruito da Camerini secondo il modulo narrativo dei servizi TV che vengono realizzati nell'ambito dell'informazione speciale del giornalismo di approfondimento culturale oltre che tipici delle mode e comunicazioni da "infopoint". A questa anteprima del filmato su Betania ha assistito tra gli altri, anche il Sindaco di Cortona che al termine della proiezione ha rivolto parole di apprezzamento per l'ottimo lavoro realizzato dall'autore. Il dott. Emanuele Rachini ha inoltre espresso i più vivi sinceri ringraziamenti da parte dell'Amministrazione comunale alle Suore Stimmatine per quanto hanno fatto per Cortona e per quanto ancora vorranno fare per la nostra città.

Coloro che volessero avere una copia di questa video-cassetta realizzata da Camerini dovranno rivolgersi esclusivamente alle suore Stimmatine di Cortona (tel. 0575-62829).

Tiziana Fontetrossiani

Chimera d'Arezzo



Mostro della mitologia greca, la Chimera presenta caratteristiche di leone, capra e serpente. Animale distruttore, vomitava fuoco a somiglianza di Cerbero, altro mostro confinato negli Inferi (Dante, Inf. VI). Narra la leggenda che, mentre seminava terrore e morte nell'Argolide, fu affrontata da Bellerofonte e uccisa.

La tesi di una origine greca del suo simulacro è comunque insostenibile. Lo stesso Vasari è certo che sia opera di artisti locali, scultori bravissimi alla «maniera etrusca»; etrusche sono del resto le lettere stampate sulla zampa destra: TINSCVIL. Cosimo dei Medici fece trasportare il bronzo a Firenze perché fosse restaurato da Benvenuto Cellini. Presentava le gambe di sinistra spezzate, come pure era spezzata la coda serpentiforme, rifatta ex novo, nel 1785, da Francesco Carradori.

La scoperta avvenne nel 1553, nei pressi delle mura medicee di San Lorentino in occasione degli scavi per portare terra al nuovo bastione.

Dal 3 al 9 aprile espone a Cortona DIPINGERE E' AMARE

Pina Martini Salvi si propone in questi primi giorni del mese di aprile all'attenzione dei Cortonesi e dei turisti che hanno già incominciato a frequentare la nostra città.

È una pittrice che da tanti anni presenta le sue opere all'attenzione dei tanti appassionati.

Personalmente non la conosciamo anche se rileggendo le numerose critiche che sono inserite nel suo catalogo, dobbiamo rilevare che è sicuramente un'artista importante che riesce a coinvolgere pittoricamente l'amante della "tela".

Pubblichiamo per invitare i nostri lettori a visitare questa mostra a Cortona, una presentazione che tanti anni fa fece don Bruno Frescucci a questa artista. Per noi amici di don Bruno questa scoperta è stata particolarmente gradita e volentieri la riproponiamo perché è

male.

C'è in lei un lucido impegno a non confondere tra il vago sensibilibismo evocativo e la definizione stilistica degli aspetti del vero.

La sua interpretazione di precisi elementi ambientali e paesaggistici non sfocia nell'equivoco e non abdica ad un linguaggio impostato su una cultura di sogno, di immaginazione, di femminilità delicata e poetica. Sono convinto perciò che Pina sia anche una poetessa, o potrebbe esserlo se lo volesse. Me lo assicura quello spettacolo naturale con gli echi e le suggestioni emotive e sensitive della fusione di oggetto e sentimento, di strutture volumetriche e cromatiche del vero.

Già senza far ricordare l'Arcadia o confrontandosi con le più volgarizzate tendenze culturali, ma restando nella impostazione figurativa chiara.



ancora fresca ed attuale.

«È una signora interessante per la sua personalità, le sue caratteristiche di artista, di simpatia, per i suoi principi morali.

L'ho vista quasi di sfuggita, ma ho intuito subito tutte le qualità essenziali della sua pittura, cioè il rapporto istintivo tra il dato realistico e la libera elaborazione del linguaggio for-

Si potrebbe parlare anche di influenze ricevute e di interpretazioni, ma le une e le altre hanno contribuito ad arricchire e chiarire l'opera senza elementi manieristici della dilagante finzione scenica.

Per questa volta non mi resta che complimentarmi con Pina ed augurarle tanto successo perché lo merita».

D. Bruno Frescucci

CORTONA TRA PRIMAVERA E PROFONDA PROVINCIA

(Note in margine di stupore e noia)

Affacciarsi alla finestra, salutare la donna per strada. Conoscere esattamente il percorso di footing della bella sinuosa. Scoprire le colombe alzarsi in volo dal campo bagnato. Darsi un appuntamento al bar: arrivare tardi. Raccontarsi per soprannomi. È la provincia, la nostra, piccolo angolo di Toscana.

Eppure così italiana, così identica e a posto come in altri milioni di posti tra Torino e Palermo. Essere al margine per questo esclusi dal mondo e al centro per questo campanilisti tronfi di quel piccolo mondo. C'è chi vince alla lotteria un po' di milioni, chi perde un figlio in strade assassine. Così fiori sui cigli e candele accese. Tutto così imprevedibile, così buono, così crudele.

La vita passa così, nominata, respirata... Gioie e dolori hanno un nome, uno spessore, una casa, un ricordo in comune. Per questo maldicenza e compassione si fondono in un misto di trepido senso del mito che inganna, inquieta ma salva. Il mito salva sempre.

La provincia, i paeselli più o meno attrezzati, più o meno calcistici. Il mito.

Non dimenticherò mai la gente che entra ed esce dal bar con un gelato come fosse un trofeo col passo da dandy irlandese e battuta truce da borgatario.

Così il dolore totale per una morte violenta e precoce che non lascia parole ma solo un senso misero forse, ma leale di spettro e pericolo altro da noi, ma che ci svela da insoddisfazioni varie.

Lo studente che torna, la nonna che gli allunga un centone, il telefono (-ino), la bicicletta da corsa domenicale e liberatoria, la partita serale.

Provincia vigliacca perché cassa di risonanza eccedente di successi e insuccessi. Eppure dolce nel tirarti fuori dalla pasta della tristezza con un saluto, un incontro, uno che ti chiama per nome. Ammalata

anch'essa di individualismo e mancanza di senso civico quindi ancora più volgare e impaurita.

Spaesata da questi tempi in continua mutazione, dove funzioni e valori non si stabilizzano, non si organizzano in strutture. Non si è ancora adattata, si smarrisce in un nonsense sociale dove la società è qualcosa d'altro dal cittadino, lo collateralizza.

Povera provincia di fabbricette ed oltraggi post-serali dove la solitudine e la noia si materializzano, le puoi vedere, a volte toccare, picchiare. A volte arrivano in coppia, a volte separate, eppure arrivano. Si fanno letteratura (vedi Pavese) o delirio tragico (vedi ancora Pavese).

E ancora, eccessi alcolici. Zidane sì che scrive poesie, un carnevale così, un pranzo di Natale, l'ultimo film, addii al celibato, pranzi di nozze estenuanti. Sì... Due miei fratelli di provincia, due miei buoni giovani amici si sono sposati. A questo è arrivato il mio lungo preambolo di scalinate improvvise note di stupore e noia. Perché tra gabbie e libertà, inferno e paradiso (discussione interminabile) ancora in questa maledetta-benedetta provincia si può scegliere un'altra persona immaginando che tutto sia più facile in due. Se sia bello o patetico non lo so.

Ho idee sempre meno chiare. Intanto è primavera: e un altro inverno è passato. È tornata la bella stagione e di questo prodigio vorrei avessero sempre i contorni ai vostri giorni (a Stefano e Sabrina).

Albano Ricci

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-82584
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

David Me Taggart

E' MORTO IN UN INCIDENTE IL FONDATORE DI GREENPEACE

Nel pomeriggio di venerdì 23 marzo è morto in un incidente stradale nelle vicinanze di Castiglion del Lago David Me Taggart, fondatore di Greenpeace, l'Associazione Internazionale più nota nella difesa dell'ambiente.

Tutti i giornali nazionali hanno riportato la luttuosa notizia e ripercorrendo la storia di David ci hanno ricordato le azioni più rilevanti della sua vita.

Noi vogliamo ricordarlo come un amico spesso tra noi, nelle strade, al bar, nella trattoria che più frequentava.

Vogliamo ricordare la sua capacità di reinventarsi, di rimettersi in gioco, l'orgoglio con cui descriveva la sua azienda agricola biolo-

gica e la volontà mai perduta di una civiltà poco a misura d'uomo.

Gli ultimi tempi era seriamente preoccupato per l'abbassamento del lago Trasimeno e parlando con gli amici proponeva una nuova battaglia perché la questione venisse risolta.

Un'abitudine mai persa, il coraggio di un uomo, che, pur impossibilitato a fermarlo, ha rallentato il degrado ambientale, vincendo anche molte battaglie.

Lo hanno chiamato guerriero e guerriero verde, ma ricordando il suo sorriso, i suoi occhi e a volte la sua ironia, i suoi sogni e i suoi progetti, io credo che dietro al guerriero fosse nascosto il poeta.

Addio David.

Roberto Borgni



CAMUCIA

I cittadini protestano

CAOS URBANO

Poniamo in evidenza una sottoscrizione che stanno realizzando un gruppo consistente di cittadini di Camucia che abitano nell'area che possiamo identificare vicina al vecchio campo sportivo in Via Gramsci.

Percorrendo la strada che da Camucia va verso Terontola la zona posta sulla sinistra, la dove esiste anche un grosso supermercato, ha visto nel tempo crescere il suo tessuto urbano tanto da diventare ormai un tutt'uno con il centro camuciese.

Ultimamente questa zona, veramente trafficata in modo pesante durante parecchie ore della giornata, è stata posta all'attenzione dei mass-media in conseguenza della morte di Silvano Capucci investito da due auto che percorrevano la strada provinciale.

I cittadini di quella zona lamentano la grave situazione della viabilità sia dal punto di vista funzionale che della sicurezza. Ricordano altresì che già altre volte hanno segnalato questa situazione con risultati vera-

mente scarsi.

Non hanno un'idea precisa su come intervenire, ma chiedono almeno l'istallazione di un impianto semaforico, così come è già stata posta presso il Centro commerciale I girasoli.

Nella nota leggiamo: "Siamo stati spettatori di quel tragico incidente e siamo, come altri cittadini di Camucia, davvero preoccupati e perché non indignati, per come questo incrocio sia lasciato incustodito. In certi momenti è quasi impossibile passare sia in macchina che a piedi. Non c'è mai un vigile, mancano strisce pedonali, di semafori non se ne parla, ed intanto gli incidenti purtroppo anche mortali si susseguono".

Confidano che le Autorità comunali possano prendere a cuore il problema.

CAMUCIA

Un ufficio pubblico

POTENZIARE L'ANAGRAFE

Un ufficio pubblico dove, all'entrata e all'uscita, si riceve il saluto e il sorriso dell'impiegato; dove si hanno a disposizione poltrone e giornali da leggere mentre si è in attesa; dove si ricevono informazioni riguardanti anche altre strutture. Non sono immagini tratte da uno spot pubblicità e progresso del-

dovrebbe, facendosi interprete di quel nuovo rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione previsto da molte leggi di riforma del settore.

Peccato poi che, qualche volta, questo piccolo paradiso della burocrazia, lo troviamo chiuso per ferie o indisposizione dell'unico addetto che vi lavora.



L'onorevole Bassanini, alfiere della riforma delle pubbliche amministrazioni. E' quello che l'utente, anzi in questo caso potremmo quasi dire il cliente, si trova di fronte recandosi all'Ufficio Anagrafe di Camucia, una struttura che funziona come

Non sarebbe il caso, quindi, di potenziarne il personale e i servizi, vista anche la numerosa utenza che ne usufruisce?

Gli abitanti di Camucia e dintorni, fiduciosi, come sempre, attendono.

Alessandro Venturi

PIETRAIA

A pagina 9 la ricordano le colleghe

PATRIZIA ANGORI

Cara Patrizia, eterna sposa, candido fiore nel bianco vestito, che avevi deciso di indossare per l'ultimo viaggio terreno, era così che volevi essere ricordata, come in quel giorno delle tue nozze con Pio, forse il più bello della tua breve vita, ma, in tutti coloro che ti hanno conosciuta, resterai il ricordo della forza di volontà che ti ha accompagnato sempre: la laurea a pieni voti, la determinazione nel raggiungere gli obiettivi che ti eri prefissata, la cattedra di insegnante di scuola media nella quale hai riversato il tuo amore materno, con particolare dedizione ai ragazzi più "difficili". Nell'ultimo saluto, in chiesa, solo due righe dedicate dalle scolaresche, ma che sintetizzano il tuo grande impegno ed attaccamento: "Grazie Patrizia per aver lottato, grazie per averci insegnato ad amare la vita". Perugia era divenuta la sua sede sin dai tempi dell'Università, poi dell'insegnamento e quindi del matrimonio, ma un'at-



taccamento intenso la legava alla Pietraia, sua terra natia ove risiedono i genitori, Olinto ed Alfa, da sempre amati ardentemente e per loro motivo di orgoglio e di grande soddisfazione.

Hai deciso di tornare a riposare nella quiete silente del tuo paese, proprio nello stesso giorno in cui son tornate le rondini.

Ciao Patrizia.

Domenico e Sara Baldetti

FIOCCO ROSA

Gaia Berretti



Il dieci marzo è nata Gaia Berretti, figlia di Alessio e di Romina Cavalchini. Questa bella bambina ha portato, come sempre succede, tanta gioia nella famiglia. Il Magistrato della

Misericordia di Camucia e tutti i Volontari fanno i più auguri a Romina ed Alessio, ma soprattutto alla giovane nonna Cinzia Mandolini che da anni è volontaria della Misericordia a Camucia.

CORTONA

Mostra fotografica

FESTA NEL QUINTIERE DI SANTA MARIA

Da sabato 17 fino a domenica 25 marzo il quintiere di S. Maria ha realizzato i festeggiamenti in onore dell'Annunciazione di Maria SS. patrona del Quintiere. Per l'occasione è stata allestita presso la Galleria d'arte Luca Signorelli, messa gentilmente a disposi-



zione dalla ditta Molesini, una mostra fotografica dal titolo: "Via Roma nella tradizione rionale di Cortona".

Una bella presentazione di altri momenti, dall'epoca ormai famosa dei carri allegorici che giravano per la città, alle ultime manifestazioni da quando è nata la Giostra dall'Archidado.

La conclusione della manifestazione con una cena rionale che si è svolta sabato 24 marzo.

Nella foto un momento di qualche anno fa nell'organizzazione dell'Archidado.

LA MISERICORDIA DI CORTONA, RINGRAZIA

	Lire
Bucci Maria Letizia in memoria di Bucci Arnaldo	130.000
Ceccarelli Michele per l'uso del garage in occasione della ricorrenza dei Santi	200.000
Cuculi Spartaco	20.000
Dragoni Otello	160.000
Istituto Cisalpino in memoria dott. Mirri	500.000
Mariottoni Renato in memoria della moglie Paci Pia	100.000
Mataloni Adele	90.000
Mataloni Marco	2.000.000
Parrocchia di S. Domenico in memoria dott. Paolo Mirri	600.000
Piegai Franco	50.000
Polvani Giancarlo	50.000
Teodori Fabiola	200.000
Vacchini Valeria e Vittoria	60.000

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Agente:

Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

Via Q. Zampagni, 3

Tel. 0575/63.11.54

Fax 0575/60.49.58

Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca@ats.it

Neri rag. Giuseppe

Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Con l'approssimarsi delle feste pasquali

ELOGIO DEL MONTEVARCHI

Storie dei dolci più buoni del mondo

Chi si ricorda del *Montevarchi*? Era un dolce che si chiamava così perché lo si faceva con la "prisina" Montevarchi prodotta appunto nella città di Montevarchi.

Oggi la ditta ha chiuso e il lievito non c'è più, ma doveva essere una polvere prodigiosa perché venivano fuori dei dolci alti, boffici e dorati, con una bella cuspidine centrale sempre meno cotta del resto.

Era un dolce versatile, era buono come mamma l'aveva fatto ma migliorabile assai con una duplice farcitura di crema o cioccolato.

E visto che ci siamo, chi ricorda le deliziose incombenze primaverili quando una cooperativa di quattro o cinque mamme - il Venerdì Santo - riunite in un sola casa mandava un solo bambino a farsi fare le dosi per le Ciaramiglie, le Mantovane, le Fiorentine, le Nonne Lucie e per tutti i dolci e le ciacche di Pasqua in qualche bottega di campagna?

Al tramonto le massaie sgombravano stanche e soddisfatte il forno rovente, si dividevano i dolci e sperimentavano sulla propria carne l'asprezza della "vigiglia" che le lasciava fino all'indomani compagne del dubbio sulla riuscita delle ciacche coi ciccioli, visto che, assaggiarle, quel giorno, era interdetto a ogni buon cristiano.

C'era anche chi custodiva quelle ricette come segreti di stato; come formule alchemiche gli accorti dosaggi dello zucchero con la farina o l'efficace mescolaggio del cremortartaro con il bicarbonato di sodio per la lievitazione potente di un altro dolce leggendario: il *Salame*, che però molti chiamavano e chiamano ancora oggi *Gatto* o *Gattò*, con evidente alterazione fonetica semicolta di *gâteau* che in francese vuol dire semplicemente "dolce"; traccia, pure questa e nient'affatto esigua del passaggio delle truppe napoleoniche a Cortona dove lasciarono, insieme con il *Parterre*, anche il *pendent* di un nome alternativo per questa golosità pasticceria.

Evocazioni, tutte queste, e sapori e ricordi, glucidi e proteine

per una generazione di qualche anno fa, di assoluta importanza, formativi e creatori di ossa e di identità al pari della TV dei Ragazzi, di Rin Tin Tin o di Zorro.

Noi, per un momento vorremmo togliere dall'oblio quelle gioinezze e insieme restituire la speranza a un dolce tanto tipico e famoso della nostra terra da meritare rinnovate fortune, epperò eccovi la ricetta del Montevarchi (e pure del Salame).

MONTEVARCHI per 9 uova: g. 375 di farina, g. 375 di fecola di patate, g. 600 di zucchero, 18 cucchiaini di acqua, scorza di limone grattugiata, vaniglia a piacere e soprattutto 2 *Prisine Montevarchi* (oggi potete arrangerarvi con il lievito Bertolini o Pane degli Angeli).

Mescolate in un tegame di smalto i rossi d'uovo e gli altri ingredienti; montate a parte, fino a farne una spuma vaporosa, gli albumi e quindi uniteli pian piano al composto, da questo momento lavorate il tutto per almeno un'ora (ho detto un'ora, questo è il bello del Montevarchi!) senza mai cambiare verso e, se ci riuscite, neanche la mano; per ultimo aggiungete la *prisina* eponima. Mettete in forno caldo a 200°, fate cuocere per circa 20 minuti e finalmente avrete di nuovo il vecchio odoroso, buon Montevarchi delle feste di Pasqua d'un tempo. Buon appetito.

SALAME per 8 uova: zucchero g. 400, farina g. 550, bicarbonato g. 12, cremore g. 24.

Amalgamate gli ingredienti con più agio, meno fatica e per molto meno tempo del Montevarchi; aggiungete, ma solo alla fine, il lievito artigianale fatto preparare in vecchie, bottegucce con spaccio di droghe farmaceutiche; fate dilagare il composto fluido in una teglia larga perché il salame bisogna che venga basso basso, cuocete in forno a legna molto rapidamente, estraete e, quando è ancora tiepido, cospargetelo di crema, marmellata o cioccolato a piacimento e, finalmente, giustificate il suo nome arrotolandolo a forma giustappunto di salame.

Buona Pasqua e auguri.

Alvaro Ceccarelli

TERONTOLA Un'attività sportiva

SI GIOCA A BASKET

Una palestra comoda ed accessibile diventa subito un punto d'incontro e aggregazione per praticare ogni tipo di sport.

Lo sport è molto importante per la crescita armoniosa dei più piccoli e per il mantenimento della forma psico-fisica negli adulti.



Specialmente nel momento della crescita, il bambino ha bisogno di confrontarsi con i coetanei in attività strutturate, che gli permettono di imparare a stare insieme agli altri, di rispettare delle regole e di impegnarsi al massimo nonostante la vittoria non sia sempre sicura.

Uno sport che sta lentamente prendendo piede anche in Italia è il basket e nella palestra di Terontola già dallo scorso anno si pratica la pallacanestro, con un numero sempre maggiore di iscritti.

Gli insegnanti sono specializzati nella preparazione dei piccoli atleti e sono Luciano Sansone e Fabio Polvani.

Le squadre dei giocatori sono divise per fasce d'età; il minibasket raggruppa i bambini nati dal 1990-91-92, e questi sono i nomi dei piccoli atleti: Jacopo Conti, Jacopo Marchini, Michele Tavanti, Enrico Maria e Paolo Maria Cavalli, Beatrice Mariottoni, Mattia Munafò, Alessandro Baldissarre, Margherita Bianchi, Leonardo Pelucchini, Riccardo Mattiucci, Massimiliano Giorgesch, Marco Simicich, Luca Pagani, Nicolò Tedesco, Emanuele Brini, Surinderpal Singh, Lorenzo Casucci, Jacopo Bianconi.

Al livello superiore, la squadra della "propoganda" raggruppa: Valeria e Federico Stuart, Jacopo Branca, Stefano Cocchi, Roberto Lorenzoni, Tommaso e Leonardo Bianchi, Demetrio Canzi, Emanuele

le Bidi, Jacopo Bruni, Luca Mancioffi, Alessandro Ferretini, Leonardo Frivoli e Alessandro Grilli, ragazzi nati nel 1987-88-89.

C'è anche la prima squadra, formata dai giovani, che gioca in tornei nazionali. Questa squadra vede come giocatori anche i due istruttori Luciano Sansone e Fabio

Polvani, si chiama "Cortona basket Players" e raggruppa una ventina di giocatori che si allenano due volte la settimana.

In Italia il Basket non è ancora diffuso ovunque e forse sconta l'immagine dei giocatori stranieri, tutti altissimi. In realtà per giocare a basket basta un'altezza appena superiore alla media; ciò che conta davvero è la rapidità, la mira e la visione del gioco.

È uno sport molto veloce e con una serie di rigide regole, che favorisce la coordinazione motoria e l'autocontrollo.

Tutti i giovani atleti si allenano il martedì e il giovedì, dalle 18.00 alle 19.20 i bambini del minibasket, quindi i ragazzi della "propaganda" sino alle 20.30. Più tardi si allena la prima squadra, il "Cortona basket Flyers".

I giocatori, al momento dell'iscrizione, ricevono la divisa della squadra e partecipano ai tornei del loro livello: per i più piccoli ci sono i tornei nell'ambito della Federazione italiana basket e i tornei CSI con la provincia di Perugia per la "propaganda", tutt'ora in fase di svolgimento.

È bellissimo vedere questi giovani atleti allenarsi, pieni di entusiasmo e destrezza; acquistano agilità e notevole rapidità attraverso esercizi mirati, l'apprendimento della tecnica e brevi partite d'allenamento, ma soprattutto imparano a stare insieme si divertono un mondo. M.J.P

La bella poesia Sorella

Quando la pena per me ritorna
e il cuor si vuota, la volontà vacilla
nel gorgo che rinnova l'assedio,
tu, sorella, vieni. Cauta entri,
come chi tema di riuscire importuno
(e non sai che rechi fra le mani
la fiamma che riscalda la mia casa!)
Sollecita riponi i miei panni
che il tuo bucato rifece bianchi,
metti il tuo pane fresco
al posto del mio che si è seccato,
fai lucida la tazza dove mi porgerai
la bevanda che ristora,
m'aggiusti il letto ed è carezza
la tua mano accurata sul lenzuolo
Soavi gesti, delicate parole
di quell'antico amore
che ci fu dalla madre trasmesso,
che in te resiste ancora e con te finirà,
di cui nessuno più conoscerà il segreto.

Valeria Antonini Casini

Le speranze

Son del monte le acque quiete,
che partono dal rivo,
veloci nelle spumeggianti discese
a stimolar le attese
di abbracciar il lontano mare.
Dallo sguardo fiero,
il contadino sogna in mezzo all'orto,
che sia finita tanta pena,
nell'allegria di un gran raccolto.
Dopo una vita di pianto e di fatica,
chissà se, a mia madre,
le sarà di conforto,
l'unica sua binda spiga.

Silvio Adreani

Vice

Archi sorretti da lacrime e perle
una sciagura di figli giocondi
il bene imbevuto di pane
su massi di rocce imbelli,
un angelo vendicatore che
tanto vendicatore non è;
il grido dell'ultimo pullman
che si lascia ad una voce

Albano Ricci

COINGAS E NUOVE ACQUE: UN PROGETTO INSIEME

Sono due vicoli vicini, vicolo della Notte il primo, vicolo dell'Aurora il secondo. In comune oltre alla bellezza della profondità, hanno tutti e due problemi nel sottosuolo.

Per il primo tutto è stato risolto. Ne abbiamo già parlato nei numeri scorsi. Il secondo presenta le stesse perdite con conseguenze umidità nei locali dei negozi sottostanti. Sappiamo di un accordo importante tra Coingas e Nuove Acque per cui c'è un progetto di operare insieme e di dividere le spese di scasso e ripristino.

I tempi sicuramente avranno bisogno di attese, ma in considerazione che ancora stanno completando i lavori nel primo vicolo, perché non portare la stessa azienda che ben lavora sul secondo per chiudere definitivamente il problema?



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541
www.pensionesanrita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Sdegno e preoccupazione per un crescendo di imprese ladresche

RUBATI PREGEVOLI DIPINTI ALLA CHIESA DELLA MADONNA

Viva preoccupazione sta diffondendosi fra la popolazione di Mercatale e dell'intera vallata a causa di ripetuti furti perpetrati negli ultimi tempi all'interno dell'abitato e nei suoi dintorni. Questo paese, rimasto fino a pochi anni fa quasi completamente escluso dalle incursioni dei ladri sempre più frequenti in altri posti, è ora costretto, con il timore e la rabbia degli abitanti, ad abbandonare la tranquillità e la fiducia che da sempre consentivano loro di tenere finanche le chiavi infilate agli usci di casa.

Dopo il primo raid notturno compiuto tempo addietro ai danni di un commerciante e di un artigiano, un altro recente furto si è verificato, sempre nottetempo, in una abitazione situata al centro di Mercatale, dalla quale, in assenza dei proprietari, sono stati asportati mobili e quadri di un certo valore.

Adesso, durante il mese corrente, altre due case del paese hanno avuto la sgradita visita dei ladri, i quali, mentre i proprietari dormivano, hanno rovistato alcune stanze ed un'auto parcheggiata nell'attiguo piazzale, senza peraltro impossessarsi di nulla, non avendo evidentemente trovato alcunché di proprio gradimento. Ripetutamente si sono verificati inoltre furti qua e là nella valle, per lo più nei casolari di cittadini stranieri nei momenti di loro

mancata presenza.

L'ultimo inquietante episodio risale infine alla recente notte fra il 15 e il 16 marzo, durante la quale i soliti ignoti, giunti con un furgone sul piazzale della chiesa della Madonna alla Croce in S. Donnino, hanno scardinato la porta laterale



del tempio e sono penetrati all'interno; lì, servendosi di scale, hanno asportato tre preziosi dipinti ad olio su tela, di grandi dimensioni, collocati alle due pareti del transetto all'altezza di circa quattro metri. Un quarto dipinto, incautamente danneggiato dai malviventi, è stato da loro abbandonato all'esterno.

Questo colpo messo a segno nel santuario rinascimentale della Madonna (da poco compiutamente restaurato) è ricaduto sui pochi resti risparmiati in una espiazione consumata in quella stessa chiesa pochi decenni fa allorché il patrimonio sacro e

artistico che l'arredava venne in gran parte trafugato fra lo sgomento tuttora acceso di questa popolazione.

I tre dipinti ora asportati sono tele del 17° e 18° secolo, alte m. 2,50 (una 2,70) e aventi la lunghezza di m. 1,80 (una m. 1,20); fanno parte di opere cosiddette "minori" perché non attribuite ad

artisti certi, ma parimenti dotate di bellezza e plasticità delle forme rispetto ad altri famosi lavori della medesima epoca. La prima e la seconda tela sono attribuite alla Scuola Cortonese e rappresentano rispettivamente la "Presentazione di Gesù al tempio" ed "Estasi di Santa Rita"; la terza (manifattura umbra) raffigura "La Madonna Assunta con S. Carlo Borromeo e S. Antonio da Padova".

Si sa, ovviamente, che in questo caso, come in altri simili, gli autori o i mandanti del furto appartengono alla numerosa schiera dei trafficanti di opere d'arte, i quali, scomponendo le grandi tele nei vari particolari, realizzano piccoli quadri facilmente vendibili e difficilmente riconducibili all'opera originaria.

Questi ripetuti avvenimenti, che nonostante la confermata presenza della stazione dell'Arma mostrano un incremento da non sottovalutare, ci inducono a immaginare quale attualmente poteva essere la situazione nel nostro territorio qualora la caserma, come si temeva poco tempo addietro, fosse stata tolta. Oggi, semmai, a motivo dei fatti, siamo propensi a credere che rinforzare con qualche carabinieri in più l'organico della stazione mercatalese non sarebbe affatto un'idea da scartare. **Mario Ruggiu**

Nella foto: La chiesa monumentale della Madonna alla Croce.

MAGGIORAZIONI SOCIALI SULLE PENSIONI INPS NEL 2001

La Legge Finanziaria 2001 ha disposto alcune modifiche al regime delle pensioni, ma la maggior parte dei pensionati si dovrà accontentare degli aumenti basati sugli scatti di contingenza e sull'incremento delle detrazioni fiscali, con il risultato complessivo che a molti sembrerà deludente, soprattutto se rapportate con le aspettative generali. La delusione si avverte per l'inconsistenza della crescita dell'importo netto delle pensioni più basse; infatti il meccanismo principale che è stato adottato è stato quello di aumentare non l'importo di pensione, ma solamente le detrazioni fiscali, ovvero di diminuire le tasse, ma questa misura non ha inciso per nulla per coloro che, avendo una pensione di importo minimo, già l'hanno scorso non avevano trattenute fiscali. Solo chi percepisce alcuni tipi di pensioni INPS, in modo particolare i trattamenti pensionistici al minimo, gli assegni e le pensioni sociali, possono usufruire di aumenti netti, ma solo e soltanto se il loro reddito complessivo non supera il limite fissato per legge, che come vedremo è di modestissima consistenza.

È dunque importante sapere che tipo di pensioni si sta percependo e soprattutto controllare che il reddito complessivo della famiglia sia inferiore ai massimali stabiliti dalla legge in base anche all'età del titolare di pensione.

Bisogna inoltre tenere presente che al reddito complessivo concorrono, oltre alle pensioni, anche i redditi di terreni e fabbricati,

compreso la prima casa, e le rendite INAIL. Per i pensionati coniugati si fa riferimento al reddito cumulato con quello del coniuge.

Alcuni trattamenti minimi sulle pensioni INPS possono beneficiare delle maggiorazioni sociali previste dall'ultima legge finanziaria.

L'importo della maggiorazione è pari a lire 50.000 mensili per i titolari con età compresa tra i 60 e i 65 anni, lire 160.000 per età comprese tra i 65 e i 75 anni, lire 180.000 per età superiore ai 75 anni.

Il diritto alla maggiorazione scatta solo nel caso in cui il reddito complessivo del nucleo familiare sia inferiore al massimale fissato secondo la seguente tabella:

- ✓ pensionato solo di età compresa tra i 60 e i 65 anni lire 10.255.700;
- ✓ pensionato coniugato di età compresa tra i 60 e i 65 anni lire 18.831.150;
- ✓ pensionato solo di età compresa tra i 65 e i 75 anni lire 11.685.700;
- ✓ pensionato coniugato di età compresa tra i 65 e i 75 anni lire 20.261.150;
- ✓ pensionato solo di età superiore ai 75 anni lire 11.945.700;
- ✓ pensionato coniugato di età superiore ai 75 anni lire 20.521.150.

La maggiorazione dell'assegno sociale, pari a lire 25.000 mensili con età inferiore ai 75 anni e a lire 40.000 per età superiore ai 75 anni, scatta entro i seguenti limiti di reddito:

- ✓ per coloro che hanno meno di 75 anni 8.900.450 se soli e

18.506.150 se coniugati;
✓ per coloro che hanno più di 75 anni 9.095.450 se soli e 18.701.150 se coniugati.

Il nuovo importo complessivo della maggiorazione sociale sulla pensione sociale è pari a lire 150.000 mensili con età inferiore a 75 anni, 165.000 con età superiore e ne hanno diritto coloro che hanno redditi inferiori ai seguenti limiti:

- ✓ 9.017.450 se soli e 18.623.150 se coniugati per coloro che hanno meno di 75 anni;
- ✓ 9.212.450 se soli e 18.818.150 se coniugati per coloro che hanno più di 75 anni. Come risulta evidente da quanto esposto, non è facile districarsi con facilità in questa selva di tabelle, anche su l'INPS ha promesso che applicherà tali

maggiorazioni d'ufficio per coloro che negli anni precedenti avevano già i requisiti previsti dalle leggi, salvo poi verificare la sussistenza del diritto.

Coloro che invece non avevano ancora fruito delle maggiorazioni sono invitati a inoltrare domanda entro il 30 Giugno dell'anno in corso.

Per ogni eventuale chiarimento e per verificare ogni possibile situazione personale ci si può rivolgere agli uffici della CISL in Via dell'Esse n. 40 Tel. 0575/ 601082 nei giorni di Lunedì e Mercoledì e Venerdì nel pomeriggio, Martedì e Giovedì la mattina e a Cortona in Via Dardano n. 5 il Sabato mattina.

Paola Cesarini
Responsabile INAS-CISL
Valdichiana

CORTONA

Don Giovanni Salvi

FESTEGGIATI 60 ANNI DI SACERDOZIO

La Cattedrale di Cortona ha accolto festosi tanti fedeli che hanno voluto essere vicini ad don Giovanni Salvi che ha raggiunto in questi giorni un traguardo sicuramente ambito: sessanta anni di sacerdozio.

Domenica 25 marzo nelle ore pomeridiane è stata celebrata in semplicità, come è suo stile, una messa per ricordare questo importante traguardo. Don Giovanni Salvi, come ha detto don Antonio nella messa mattutina in S. Domenico, è un

sacerdote modesto, sereno, ma sempre disponibile alle richieste più disparate della gente.

È un sacerdote da prendere come esempio per questa sua umanità che affiora sempre e soprattutto quando dall'altra parte c'è una persona che ha bisogno di un intervento amico.

Nel mentre ci ralleghiamo con don Giovanni per questa sua "conquista", voluta dal Signore con uno stato di salute sufficiente buono, contiamo sul prossimo numero di presentarne un profilo più esauriente.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

VENDESI auto Ligier 162 senza patente, km percorsi effettivi 2.800, per decesso proprietario. Tel. 0575/62426

CORTONA affittasi garage zona centrale. Tel. 0575/603230

VENDESI collezione piatti originali Bing & Grondahl-Royal Copenhagen- anni 1972-1985 2 piatti per anno. Cellulare 03496751871 (ore 19-20)

INGLESE madrelingua con ottimo italiano impartisce lezioni, effettua traduzioni, scrive lettere ed e-mails. Tel. 0575/62114

MOTO GUZZI "V 35 II" anno 1983, Km. 16.000, perfetta, qualsiasi prova. L. 2.200.000. Tel. 0575/617323 ore serali e chiedere di Ferdinando

AFFITTASI locali da mq. 40/70/140 da adibire a esercizio commerciale, laboratorio, magazzino. Zona "I due Meloni" lungo S.S. 71. Tel. 0575/62445

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 325.000.000 rif. 0350

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola centro, appartamento mq. 85 composto da 3 camere, 2 bagni, sala con camino, cucina, 3 terrazze, mansarda e grande garage. Richiesta L. 180 milioni rif. 0385

Cortona, loc. Pergo, appartamento di mq 105 composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze, cantina e garage, riscaldamento termosigolo, buone finiture, piccolo condominio di soli 2 appartamenti. Richiesta L. 210 milioni rif. 0412

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA
ZAMPAGNI

di Zampagni, Livo & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti
Tipografiche
A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

Troppa strumentalizzazione

Egr. sig. Direttore, sono qui a manifestare il mio sdegno, per la sottile strumentalizzazione, ormai diventata uno sport quotidiano, del problema immigrazione, in riferimento all'articolo a firma di Alberto Milani "Fondo di solidarietà con i fichi secchi" nel numero 5 de L'Etruria del 15 marzo 2001.

E mi spiego. Mettere in relazione un misero intervento del Comune di Cortona a favore di allevatori della zona con aiuti a favore di extracomunitari, che c'azzecca?

Si critichi quanto si vuole il comportamento del Comune nei confronti degli allevatori, ma che bisogno c'è di collegarlo ad un diverso e delicato problema quale quello degli immigrati?

Ognuno è libero di avere le proprie opinioni, ma l'autore di un pezzo che dovrà essere pubblicato in un giornale, seppur piccolo, credo che debba avere la sensibilità e la professionalità, o altri chi per lui, di non mettere in stampa la prima cosa che gli passa per la testa.

E ciò mi turba ancora di più perché nel suo giornale vi appaiono e scrivono persone che fanno della solidarietà, quella vera, uno strumento di vita.

Certamente la mia riflessione non si condensa in queste poche righe che le invio, ma ripeto, associare continuamente ogni nostro gesto, ogni nostro comportamento, piacevole o sconsigliato che sia, ripeto associare, collegare, trovarne un nesso con il pro-

blema immigrazione è diventato fin troppo disdicevole e squallido.

E nel nostro contesto socio-culturale trova molto terreno fertile.

Parliamo e scriviamo del problema immigrati e dello pseudo razzismo latente nelle sedi e nei luoghi opportuni.

Non vorrei, e qui mi permetta una divagazione grossolana, che anche il problema "mucca pazza" diventasse una colpa degli immigrati.

Vorrei ancora avere fiducia in lei, anche se probabilmente molto ci divide.

Ringraziando per l'attenzione cordialmente saluto.

Giorgio Santiccioli

Gent.mo sig. Santiccioli, non solo ho ricevuto la sua lettera di protesta, ma, sicuramente come lei non pensava, la pubblico perché le opinioni espresse su problemi cortonesi vanno sempre posti in evidenza sul nostro quindicinale che dedica tutta la sua attenzione al solo territorio cortonese.

"Vorrei avere fiducia in lei, anche se probabilmente molto ci divide." *E' questa una sua opinione che non condivido. Politicamente credo da questa sua affermazione saremo distanti o per lo meno non sullo stesso versante, ma le opinioni politiche sui problemi del quotidiano hanno un valore solo se giustificati dall'intelligenza e dalla praticità.*

Io credo di averla, lei sono certo che l'avrà.

Lettere all'L.F.I.

Stanno raccogliendo le firme per inviare una lettera protesta alla Società Ferroviaria, alla Provincia di Arezzo e all'Amministrazione Comunale di Cortona.

Questo documento comunica che i firmatari sono venuti a conoscenza del prossimo cambiamento dell'orario estivo ed invernale che interesserà in particolare alcune corse con la soppressione del primo turno della linea extraurbana Terontola-Camucia Cortona.

Il documento così prosegue: "... come cittadini che pagano regolarmente le tasse chiediamo di non essere privati ancora una volta di un nostro diritto, il trasporto pubblico, perché Cortona non è solo sede di scuole ed istituti per l'istruzione... vi dimenticate forse i numerosissimi turisti che ogni anno accorrono in visita nella nostra città famosa in tutto il mondo per la storia e le sue bellezze artistiche. Quale futuro si prospetta se verranno tolti anche quei pochi collegamenti che dalle stazioni ferroviarie portavano la gente a Cortona. Non bisogna comunque dimenticarsi che questi mezzi pubblici servono anche per recarsi sul luogo del lavoro. Molti sono i pendolari che giungono in città come dipendenti di negozi, alberghi, ospedali ecc."

Il documento così si conclude: "ma quale avvenire offrite ai giovani se fate di tutto per render loro la vita impossibile in questa città? Siamo indignati e non certo orgogliosi di essere cittadini del comune di Cortona".

Una nostra personale considerazione nasce dal fatto che l'attività pubblica debba avere lungimiranza per porre i suoi bilanci non in rosso, ma, proprio perché di natura pubblica, deve anche verificare le situazioni sociali che queste scelte possono determinare.

Fino a quando Cortona non sarà dotata di adeguati posteggi ci sembra illogico ed immorale sopprimere delle corse che possono non coprire i costi all'azienda che li realizza.

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Riflessioni di un'insegnante della Scuola Elementare di Fratta

LA MAESTRA

Ero maestra
mò... 'nvece so' docente,
più avanti vèdo
e più m'acorgo
de 'n sapé fè gnente.

S'è fatto notte ormei
e ancora non me so' arconsenta
a chi me vòle un poco a chesa.
Quante pinsieri!...
C'è da vire anche a fè la spesa!

Che metto 'n tavala stisera?
e domeni
che gn'envento a quele criature?
Che confusione 'n testa!
Non so' più bóna a fere el mi' mischiére!

S'è 'n piena crisi?
Te senti stralunata...
I figlioli non emperono
e non vedon l'ora
che la scuola sia finita?

Niente paura!
El mel sarà de do' o tre serete,
ma el rimedio c'è:
se furano...
un poche de sedute!

Ed ecco che te dicono
che c'hè qualcosa dentro
che, da criatura, t'ha scumbossolo
a te cunsigliano d'armove
tutto quel rubbolo
che 'n te fa stè contento.

L'ho fatte 'ste sedute:
si prima ero 'n crisi, mo'...
so' dispereta!...
che posso armove io:
co' le mi cose, ormei ce so' 'nvecchiet!

Eppure qualch'anno fa
quand'ho 'ncugmancio
da sola ne teneo quaranta;
a tutti ho 'nsento
e tutti, chi più che peno,
hano 'mpèro a scrive
e a contere fino a cento.

Preddecheo quattr'ore,
se chiudea el portone
e io cambieo tetto:
me ce scappa dé dè una spazzatina
anche sott' al letto.

Tutti se lavorea
e tutti, per gnente,
deono el propio aiuto...
mo' uno solo supporta tutti,
comme fa non lo so,
ma col contributo.

So' steta sempre béne
anzi...no: c'ho sette giorni de permesso
per salutè chi è vito
'ndu' a n'altri, ancor non è concesso

Almeno pe' j figlioli
i pinsieri non l'aeo...
c'era chi ce pensea
al posto mio!

Semo mo' 'n autonomia
e tutti 'sti docenti
son fatti cusì brèvi
che 'n han bisogno
manco dei supplementi.

Si un's'anela
non è una bella cosa...
-Fortuneta-, dico io...
-arà un po' de febbrà...
ma almen s'aposa!

Si arpenso che da sola

faceo tante cose e anche senza
fretta,
mo' 'nvece 'ste criature
guardon per eria:
con tutte quele facce
non sano a chi de' retta.

Aggiorneteve maestre!
Cerchete de ste' a galla e navighè...
ma solo con un deto;
fete finta de gnente
si Bolzano fino 'n Sicilia è vito
per arcerchè un parente...

si uno 'n sa, de pricisio,
quande el su 'babo è nèto...
si avanti Cristo...o dopo:
dovete 'nsegnè a move
e a schiacchè el chepo a un topo.

Non se scrive più una lettera,
ma una e mail, un ipertesto...
guai sapé fè un tema,
non è de moda
cerchè la soluzione ad un problema!

Leggete bene el pof
che da poco è arivo:
quante cose ce trovete...
offre de tutto...
men che el congiuntivo.

Ce sono le funzioni,
s'epiono sportelli,
se button giù progettati.
Mettetovolo 'n testa:
non sete più maestre,
ma architetti!

M'arcordo che a quei doa,
che sono la ragione per vi avanti
l'ho presi pe' una mièno
e gn'ho 'nsento a caminare
prima pieno pieno...
doppo a fuggì...
mo' usa e custuma fè el contrerio:
sti figlioli fuggirano... fuggirano...
ma quande è l'ultomo
sè che tonfo che farano!!!

Ma semo autonomi, ormei,
e se polf fè comme ce père
senza badère a spese!
Pacenzia si non sano l'italiano...
vu' mette? San parlè l'inglese!

Tutti contenti sono,
la malattia vedo che s'attacca:
mo' tutte 'ste criature
non s'armandon più HA CHESA a
piedi,
ma col'acca!

Che posso fere io
'nquesto mondo d'esperti e
dirigenti?
Non ce vol più chi pensa,
che 'nnanzi tutto,
servon certe cose
per tirere avanti!

So' dispereta...
me ne voglio vire:
non posso 'ste criature ruvinere!
A tanti ho 'nsento...
Potrò anch'io mparè?
Certo uno che m'ansegni,
ariva a questo punto,
comme posso fè.

Brunera Paci

*Dedico questa mia composizione
alla carissima amica Lugana
che vuole abbandonare la scuo-
la.*

IL DIAVOLO SOTTO AL LETTO

di Marisa Chiodini

(Terza parte)

FRATE: Oh, che petto, che cosce!
MOGLIE: Pesce fritto del lèco.
FRATE: Oh, Caterinella, vado in estasi!
MOGLIE: Eppu', per finì, frittelle col mièle.
FRATE: Oh paradisum in terras. (si mettono a tavola e stanno per iniziare la cena, quando bussano di nuovo. Tutti e due sobbalzano ed esclamano)
Chi sarà a quest'ora?

MOGLIE: Chj è?
MARITO: (fuori campo) So' io, rèpreme!
MOGLIE: El mi' marito? Presto, presto nascondeteve sotto al letto. (il frate entra sotto il letto e la donna nasconde le vivande, poi apre la porta al marito e finge di essere fra il sonno) Perché sè amuto cusì presto? M'ero stesa sopra al letto e m'ero adormenta. M'hè fatto paura.

MARITO: El mugneo stèa mèle e non me podea macinè el greno fino a domattina, cusì so' amuto, tanto più che stèo 'n pinsiero per te. A proposito è nuto un soldatino a chjèdete alloggio?

MOGLIE: Sì, sì, ma che t'è salto en mente de mandamme uno scunuscuito, ddi?

MARITO: E mo' endù è?
MOGLIE: È de là tul finile, Mica pensarè che io arìa tinuto un ómo qui con me, quande tu non ce sè?

MARITO: Eh sì, è giusto, ma almeno l'hè fatto magnè?

MOGLIE: Sie gl'ho dèto un piatto de minestra.

MARITO: En te s'è sudèta! Podei dagne anco un po' de pène e formaggio. Puaretto, chjssà quant'ha caminèto e che feme arretreà dovea avè. Sè che te dico? Chjèmelo, magnaremo ensieme un bocone, perché anch'a me, doppo sta caminèta, m'è nuta feme e non me va de magnè solo. Sì, chjèmelo!

MOGLIE: (tutta arrabbiata) Ma sè matto? Io 'n chjèmo nissuno, ho sòmmo e vèdo a letto. (si butta sul giaciglio brontolando)

MARITO: (affacciandosi fuori e chiamando) Soldeto... durmite? Io so' amuto. Nite a famme compagnia, magnaremo un bocone 'nsieme.

SOLDATO: (entrando) Oh siete tornato presto!

MARITO: Sì, sì el mugnèo s'è amalèto e cusì eccheme qua. Nite, accommedèteve a tavola. La mi' moglie v'ha dèto solamente la minestra e penso che aréte più feme. M'arincresce che c'ho pòco da ulfrive, pène e formaggio. Ma quande c'è l'appitito... (si siedono e incominciano a mangiare)

SOLDATO: Siete gentile e io vorrei fare qualcosa per ricompensarvi. (tira fuori dalla tasca un libretto e incomincia a sfogliarlo)

MARITO: (incuriosito) Che è testo?

SOLDATO: Ecco, vedete... questo è un libretto magico e quando siamo dentro a una casa ospitale come la vostra, basta esprimere un desiderio che subito si avvera. Per esempio, in questo momento vi andrebbe di mangiare un bel pollo arrosto?

MARITO: Eh, chel che me dite. Certo che me garbarebbe!

SOLDATO: Allora ecco subito fatto. Guardate là, dentro la credenza. (il marito si alza e la moglie salta dal letto e afferra il marito)

MOGLIE: Ma sè matto a de retta a lu', en vede che te cogliona?

MARITO: Lasceme provè. (fruga e trova il pollo) È vera! Ecchelo, è proprio un pollo!

SOLDATO: E che ne direste anche di pesce fritto, tagliatelle e frittelle dolci? E naturalmente vino buono. Guardate là, là e là. (il marito esegue, trova tutto anche se la moglie tenta di fermarlo. Mangiano di gusto, sono mezzi brilli, ridono, scherzano e la moglie diventa sempre più buia)

MARITO: Che magnèta! Vo' sète un mègo, vendeteme 'sto libritino, ho un bel mucchio de soldi da parte. Ve pagarò béne. (la moglie cerca di fermarlo, ma il marito porta un pignatto pieno di monete che rovescia sopra la tavola) Ecco, queste bastarano.

SOLDATO: No, non posso venderlo, voi capite che questo non ha prezzo, perché sa fare tante cose. Per esempio in questa pagina c'è scritto che voi avete il diavolo in casa e precisamente sotto al letto.

MOGLIE: (gridando istericamente) E tu ce crede? Allora sè matto comme lu'.

MARITO: Parlète sul serio? E comme se fa per mandallo via?

(Continua)



'L Padron Gigi sordo!

di ZENO MARRI

In villeggiatura Gigi co' la Crèzia
tun'albergo de lusso rintanèti
se sòno appena appena sdigiunèti
quande che gne succede una disgrèzia!

Tu l'arizzasse¹ tutta impitturita²
la Crèzia lassa vè una ... cannonèta
che raggela e straluna³ la brighèta
bocca spalanca guèsi rinuntita!

Se rizza Gigi sério intririzzato⁴
traversa petto in fòra il gran salone
lù il tonfo scandeloso nn'ha sintito!

Certo è da disse proprio con ragione
che per un che ha sposèto la Lucrèzia
l'èsse sordo non sempre è una disgrèzia!

NOTE

(1) arizzasse=alzarsi=drizzarsi. (2) 'mpitturita=impetita=altezzosa.
(3) straluna=meravigliata=stravolta=sconvolta. (4) 'ntririzzato=intiriz-
to=tutto di un pezzo=altezzoso.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

OPEL **TIEZZI** GM

VENITA ASSISTENZA
RICAMBI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



“LA DONAZIONE DEL SANGUE E' VITA”

Questo è il tema del concorso indetto dal Gruppo Fratres di Camucia (Arezzo) nelle scuole Elementari e Medie del Comune di Cortona.

Nelle intenzioni del presidente Giuseppe Talli, l'idea di rivolgersi al mondo dei ragazzi, era balenata da diverso tempo e la sua realizzazione, è stata possibile, per la consulenza di due docenti eletti in seno al proprio Consiglio Direttivo.

E' iniziata con un'informazione tramite stampa ed un dibattito presso una televisione locale alla presenza di dirigenti scolastici e del responsabile del Centro Trasfusione dr. Pierluigi Liumbruno.

Il Concorso si è inserito nella programmazione scolastica denominata: “Progetto Educazione alla salute”.

Un aspetto del progetto è proprio quello dell'educazione alla

ne è un problema da ospedali, da malattie, da pericolo di vita è informazione scorretta e già nella scuola si possono esorcizzare queste paure e timori.

Il problema del sangue è fondamentale, perché ognuno di loro sarà un potenziale donatore e potrà contribuire a creare nella famiglia la cultura della donazione ed i genitori si mostreranno sensibili ai richiami dei figli e quando i bambini hanno fatto loro un principio, come quello di aiutare il prossimo, di donare il sangue, nelle occasioni più importanti, sapranno anche sollecitare intensamente i genitori che finiranno per diventare discepoli dei propri figli.

Quest'aspetto può portare ad un miglioramento della società, l'informazione corretta permetterà ai ragazzi di rispondere con entusiasmo alla richiesta di diventare donatori al momento oppor-



donazione e conservazione della salute come attività di prevenzione, diffondendo informazioni corrette per quanto riguarda la donazione e rimuovendo tabù e false credenze.

E' stato promosso un colloquio con i ragazzi sul tema della donazione, in particolare quella del sangue, in modo che in loro si potesse sviluppare il concetto che donare il sangue è un fatto naturale ed importante del quale nessuno deve assolutamente temere. I ragazzi si sono mostrati molto interessati.

Il progetto scolastico è stato così articolato:

- Colloquio con l'insegnante per una profonda conoscenza del proprio corpo e per la conservazione della salute.
- Incontro con un Medico la cui consulenza è stata determinante.
- Presenza di un operatore della Fratres o dell'Avis che ha presentato il Concorso ed ha spiegato quanto siano importanti le Associazioni di donatori nel tessuto sociale, chiarendo l'essenziale compito istituzionale di promozione alla donazione che sono chiamate a svolgere.
- Presenza dell'autoambulanza della Misericordia.
- Proiezione di un video che spiega l'importanza del sangue nel corpo umano, della donazione del sangue, plasma ed altri emoderivati.
- Domande da parte dei ragazzi.

Nella società d'oggi, portata all'egoismo, dove ciascuna famiglia tende a richiudersi nel suo privato, è essenziale capire l'importanza di aprirsi e quindi abituare al volontariato ed alla solidarietà per formare l'uomo di domani. La Scuola deve dare anche la cultura della donazione, dell'aiuto, della solidarietà, forse i bambini la vivono con più generosità, perché più immediati. Sentire spesso che la donazio-

tuno ed in prospettiva consentirà di incrementare il numero dei donatori, per effetto dell'aumentata sensibilità al problema.

La zona retinica è un'isola felice, perché è autosufficiente, ma occorre aumentare, sia il numero dei donatori per naturale avvicendamento, sia delle donazioni, perché le richieste di sangue, plasma ed emoderivati sono in crescita, per effetto della lievitazione della vita media.

Un altro aspetto positivo dell'iniziativa è stata la presenza dell'autoambulanza.

I bambini vi si sono accostati con un certo timore, perché evidentemente non vi erano mai saliti, conoscevano bene il sibilo delle sirene che interpretavano solo con paura. Ora hanno visto questo mezzo in maniera positiva, rendendosi conto che contribuisce a salvare le vite umane.

Questo concorso, apparentemente selettivo, ha sollecitato e fatto emergere gli aspetti più positivi dei ragazzi, le loro emozioni più profonde, la loro sensibilità, per questo motivo, ragazzi che a volte s'impegnano di più in certe discipline, può darsi che toccati e sollecitati al punto giusto possano dare il meglio di se e svelare aspetti che la Scuola con altre discipline, non avrebbe potuto interpretare.

Per le Associazioni Fratres ed Avis, questo Concorso ha significato soprattutto promozione della donazione, offrendo ai ragazzi nozioni che daranno ottimi frutti.

I Medici intervenuti, gli operatori della Fratres di Camucia Giuseppe Talli, della Fratres di Terontola Giovanni Nasorri, dell'Avis di Cortona Luciano Bernardini, dell'Avis di Pierle Giorgio Riganelli e gli insegnanti, sono rimasti piacevolmente sorpresi del grande interesse suscitato nei ragazzi e si sono ripromessi di ripetere nel tempo questa positiva esperienza.

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Il tragico incendio di Legnago, per il quale vengono narrati oltre l'incauta concomitanza dei lavori sul tetto della scuola con lo svolgimento delle lezioni nelle aule, la pronta coraggiosa azione di un Insegnante che, fraccassando la porta di sicurezza chiusa, ha permesso l'evacuazione di molti alunni, mi fanno osservare la condizione della Scuola Media di città.

La Berrettini Pancrazi, trova asilo, pare infatti più un sito da sfollati che una scuola da quinta potenza economica di questo mondo, nello storico sito architettonico del S. Agostino. E mentre il piano terra, con il suo pregevole chiostro, su cui si affacciano le multitali per la convegnistica è, dopo anni di interventi, oggi funzionale alla normativa della 626, con impiantistica ed arredi a norma, il piano superiore, già dal suo accesso costituita da un'ampia scala esterna con fatiscante balconata in pietra serena, appare scivolosa e precaria nell'infisso vetrato.

Il decoro è assicurato dall'impegno del personale della scuola che, approfittando dell'ampia vetrata sui corridoi, coltiva con effetto piacevole lussureggianti piante d'appartamento che ricoprono le stanche pareti nascondendone l'anziano pigmento.

Igiene è dispensata, con tanto olio di gomito, da spazzoloni e scope, tra rabberciati piantiti e bagni di vecchia fattura, mentre le aule, quotidianamente soggette all'esuberanza della scolaresca, portano i segni nelle pareti e negli arredi di scarso restauro.

Ma se le pareti, i pavimenti, gli

arredi, i servizi igienici possono essere qualificati “consunti dall'uso e dal tempo”, e se solo il loro totale rinnovo può costituire rimedio; per gli impianti elettrici, idraulici, antincendio, di allarme, insomma per l'adeguamento della sicurezza degli utenti, ancorché la legge li preveda compiuti entro il duemilaquattro, occorrono subito i soldi per fare i lavori necessari.

L'Amministrazione Comunale, proprietario del complesso di S. Agostino, ritiene forse opportuno rinviare, alla costruzione della nuova scuola media di città, i tanti obblighi previsti dalla legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, si da evitare costi su un edificio che si prevede di dismettere all'uso didattico. Prescindendo dal fatto che l'evoluzione negativa dalla popolazione scolastica metterà in forse la costruzione di nuovi edifici e che, l'alienazione di immobili scolastici dismessi già avvenuta o in divenire comporta, per le casse comunali, l'introito di somme da reimpiegare nell'edilizia scolare, ritengo che di fronte alla sicurezza debba mutare l'approccio di superficialità per il quale, si sanzionano senza indugio gli imprenditori, e si chiude un occhio sulla scuola pubblica priva, nel nostro caso, persino delle uscite di sicurezza.

A tal proposito, poiché il S. Agostino, oggi restituito al suo splendore architettonico, merita il dovuto rispetto, credo che un progetto preliminare debba essere posto all'attenzione della Soprintendenza per i beni architettonici, per assicurare la pronta evacuazione sul retro dell'edificio scolastico.

Francesco Cenci

PATRIZIA, INSEGNANTE, AMICA, COLLEGA

Adesso che tutto è finito, ci si rende conto di quanto sia stata importante per chi ha avuto la fortuna di conoscerla e di starle vicino.

Shiva, riservata, passava inosservata, e solo chi lavorava fianco a fianco con lei piano piano imparava a conoscerla, apprezzarla e poi a non poter fare a meno di averla come amica.

La sua inconsueta sensibilità le faceva capire subito quali erano le persone con le quali poteva condividere la sua vita. Aveva tante amiche delle quali si preoccupava in continuazione, anche quando stava tanto male da non avere nemmeno la forza di parlare.

Di una lucidità e razionalità incredibili fino alla fine, si scusava con quelli che le stavano vicini, perché toglievano tempo alle loro famiglie per stare con lei.

Fino all'ultimo momento ha voluto essere tenuta al corrente di tutto quello che accadeva nella sua classe durante la sua assenza, pensava ai libri che sarebbe piaciuto leggere ai suoi ragazzi e per Natale insieme ai libri ha mandato loro delle caramelle.

Solo chi ha potuto frequentarla ha conosciuto la ricchezza della sua personalità, la sua capacità di vedere chiaramente ogni situazione, di dare a tutti il

consiglio giusto, di trovare la giustificazione alle azioni altrui, di sostenere gli altri anche quando lei aveva bisogno di sostegno.

Non voleva compassione, parlava poco della sua malattia, ma già da mesi aveva programmato tutto quello che avrebbe dovuto essere fatto al momento della sua morte.

Stando con lei, poco per volta scoprivi la sua estrema coerenza, correttezza, onestà e intelligenza. Non voleva che gli altri sapessero dei riconoscimenti ottenuti con raccolte di poesie, con racconti e filastrocche, e degli apprezzamenti avuti nel campo professionale grazie ai suoi studi continui e ai corsi di specializzazione frequentati in varie regioni italiane.

Adesso che Patrizia non c'è più, noi che l'abbiamo conosciuta sentiamo che dentro il nostro cuore è avvenuto uno strappo lacerante, ma il suo insegnamento e la sua amicizia ci danno la forza per andare avanti con più coraggio e con una nuova ricchezza interiore.

Grazie, Patrizia.

Le tue colleghe-amiche

Patrizia Angori ha insegnato nella scuola media “Marconi-Grecchi” di S. Sisto e Castel del Piano per molti anni, prima come insegnante di sostegno e quest'anno come insegnante di lettere.



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

“Stampa”, 1944: 50 cent della serie imperiale, usata durante la R.S.I., con doppio fascio ravvicinato (1), con doppio fascio distanziato (2), con triplo fascio a distanza variata (3).

Queste note le dedicheremo a due importanti argomenti che interessano la produzione grafica del francobollo: il disegno (o vignetta) e la stampa.

Vari sono stati nel tempo i sistemi di stampa adottati ed è giusto ricordare subito all'inizio, quale importanza abbia avuto questo aspetto, se pensiamo che una minima variante di stampa, “squilibri” l'aspetto esteriore, ma soprattutto la valenza economica del francobollo stesso. Ricordiamo pertanto i tipi più comuni adottati dalle varie stamperie di Stato: la rotocalcografia, la calcografia, la “delacry”, la tipografia, la litografia, la stampa in “offset”, l'eliografia, impressioni in “albino” e la tecnica tridimensionale.

La rotocalcografia e calcografia hanno vari punti di contatto, anche se è giusto evidenziare che la rotocalcografia è un sistema più complesso, ma anche meglio riuscito; in tale situazione la vignetta viene riportata in diapositiva, ripetendola singolarmente in ogni dentello emesso, per cui la carta adoperata dovrà essere speciale, perché in questa saranno impresse in insieme di linee sottili (reticolo), che dovranno tradurre l'immagine in un mosaico di puntini microscopici. La carta a tal punto rimarrà impressa da acidi speciali che agiranno sul rame del cilindro operativo, che poi tramite la rotativa, stamperà direttamente i fogli di francobolli. La calcografia si realizza con uno stampo di acciaio inchiostrato, ed anziché in rilievo si realizza in cavo, con spazi inchiostrati in misura maggiore o minore secondo la profondità del rilievo, quindi in questo caso parleremo di stampa in rilievo. Gli esempi classici e direi anche più solenni, ce lo offrono il “Blach Penny” (Inghilterra - 1840), così i francobolli di Sicilia (1859), stampati in fogli di cento esemplari. La stampa in “delacry”, adoperata dall'inglese De La Rue, ma nata in America, si realizza invece con materiale plastico e con lastra ricoperta da sostanze fotosensibili; tale sistema direi molto moderno e pratico, ha ottenuto notevoli adesioni nel mondo, anche per gli esigui costi di esercizio. Il sistema tipografico è facilmente comprensibile; dotato di uno stampo di acciaio, con in negativo incisa la vignetta (disegno e scrittura), fu adoperato dal Lombardo Veneto e l'Austria (1850). Con il passaggio dell'inchiostro alla carta, lo stampo lavora su uno speciale componente di piombo, con impronte pari a quanti francobolli dovranno essere stampati; a questo punto il materiale in piombo sarà sottoposto a bagno galvanico per essere riprodotto in rame, e quindi realizzato con una semplicissima macchina piana.

Invece nella litografia, usata come matrice, c'è una lastra di

pietra calcarea, dove le immagini riprodotte con speciali inchiostri, fissati con acido nitrico, utilizzano i normali sistemi tipografici, però danno francobolli che presentano opacità dei colori e degli inchiostri.

“Offset” è invece un sistema che proviene praticamente dalla litografia: la variante è che al posto della pietra si trova il metallo (zinco) e vengono adoperate carte meno costose; la variante fra queste due metodiche è soltanto visiva e necessaria dell'ausilio di una lente d'ingrandimento, che evidenzia in offset la intensa sfumatura dei colori, mentre in litografia le vignette saranno un'insiemistica di forme rotondeggianti, inglobate in una retinatura.

Altra metodica recente è la eliografia, che si ottiene con un'incisione su tavole, ottenuta con sostanze chimiche, dopo un'illuminazione in toto indifferentemente da luce solare o artificiale. “Impressione in albino”, avviene invece senza inchiostro, ma solo a pressione, pertanto le vignette e lo scritto si possono evidenziare solo a luce “radente”; tale sistema a me piace tantissimo, perché la delicatezza della sua incisione, espressione di una tecnica raffinata, appare come un bouquet di rose bianche in una trina d'epoca: ne sono testimoni gli esemplari emessi dal Regno di Sardegna e le prime tirature del Regno di Vittorio Emanuele II°.

Anche nel francobollo fa la comparsa la tridimensionalità, che necessita della verifica visiva con appositi occhiali bicolari (disco rosso sul sinistro ed azzurro sul destro), adoperata nel Qatar (1968) e nell'Italia (1956), per commemorare l'ammissione di questa all'ONU.

Il disegno ha la sua grossa importanza nell'emissione filatelica: questo può essere scelto a discrezione dello Stato emettente, che per tradizione saranno l'immagine del Capo dello Stato, le bandiere, gli stemmi, le grandi panoramiche della Nazione. Direi senz'altro che la vignetta è la parte appariscente del francobollo, sia sotto l'aspetto critico-politico, che propagandistico: esempi classici della storia, che adesso mi colpiscono di più sono in Inghilterra il “Blach Penny”, con il ritratto storico della Regina Vittoria, in occasione della visita della sovrana alla City di Londra, in Gile abbiamo spesso l'immagine di Cristoforo Colombo, in America i vari Presidenti che si sono succeduti, in Vaticano i Papi, in Russia il ritratto dello Zar (1913). La vignetta con il suo potere visivo, incide anche nella diffusione di quel dentello, portando, se ben riuscita, un valore economico di grossa caratura. Dal lato tecnico, un'anomalia occasionale di un disegno mal riuscito, sporco, o con punti estranei nella calcografia, sicuramente alterano la tiratura, portandola a degli eccessi di valutazione impensabili.



Disegno o vignetta, 1933: tritico “I-Borg” varietà ciuffo angolo di foglio, raffigurante in un'insiemistica di tre dentelli la bandiera d'Italia con sigla del pilota, il volto di Vittorio Emanuele III°, e per ultimo la composizione dell'“Aurora” di Guido Reni.

Origini ed effetti

QUANDO IL VINO SA DI TAPPO

La consueta operazione di controllo del tappo, che compie il sommelier nel momento in cui ha terminato la sua estrazione, è il primo vero esame a cui è sottoposto il vino: ed a volte quello che ne decreta immediatamente la bocciatura.

Infatti l'odore di "tappo" è talmente preponderante e deviante nei confronti negli aromi primari del vino da renderlo inaccettabile. Molte volte poi, si associa alla qualità del tappo quello dell'Azienda produttrice del vino ed il danno è completo.

In realtà se fino a pochi anni fa questo tipo di approccio poteva risultare molto penalizzante per l'azienda vitivinicola che comperava i tappi senza una reale garanzia di sanità degli stessi, oggi la situazione si è notevolmente evoluta dato che le aziende produttrici di sughero per uso enologico hanno adottato metodi di sterilizzazione e di produzione tali da garantire l'assoluta sterilità del materiale che sigilla la bottiglia. L'utilizzo del sughero per sigillare recipienti contenenti vino si fa risalire agli antichi romani. Il tappo è una delle parti più importanti e delicate del processo che porta il vino sulla nostra tavola; chiude la bottiglia, impedisce che il vino assorba troppo ossigeno e lo preserva in condizioni ottimali fino al suo consumo. Questo non è sem-

pre vero poiché alterazioni del vino sono proprie dovute alla presenza del tappo di sughero e a sue parti-

Armilaria, ma anche Aspergillus, Penicilium, Candida o alcuni batteri del genere Bacillus) che, combi-



colari modificazioni dovute a microorganismi presenti in esso. Ma scendiamo un attimo in profondità per verificare da che cosa deriva l'odore (e il sapore di tappo).

Il tricloanisolo, la molecola responsabile dell'odore e di sapore di tappo in realtà può avere diverse origini. Se la più studiata è quella derivante da funghi presenti in sugheri di qualità dubbia (in particolare

colari modificazioni dovute a microorganismi presenti in esso. Ma scendiamo un attimo in profondità per verificare da che cosa deriva l'odore (e il sapore di tappo). Il tricloanisolo, la molecola responsabile dell'odore e di sapore di tappo in realtà può avere diverse origini. Se la più studiata è quella derivante da funghi presenti in sugheri di qualità dubbia (in particolare

"tappo" è molto più frequente; il 2/3% in analisi statisticamente attendibili. L'origine quindi è da ricercare in altre cause che si possono raggruppare come segue:

- Saponi di legno: riconducibili a botti o barriques prodotte con legno mal stagionato o di cattiva qualità.
- Saponi di muffa: sono molti frequenti e legati all'uso di uve non in perfette condizioni sanitarie (Botritis), contaminazione del vino nelle varie manipolazioni in cantina. Si ha sviluppo di varie sostanze volatili che ricordano, se sia presenza di batteri o funghi di origine terricola, sentori di terra o di muffa.
- Saponi dovuti ad eventi casuali: non perfetta pulizia delle tubature e delle pompe di travaso, cattiva conservazione dei tappi (ambiente troppo umidi).
- Saponi derivanti da residui dei lavaggi sterilizzanti dei tappi: si è accennato prima dei metodi moderni di sterilizzazione dei tappi che garantiscono una sostanziale sanità degli stessi. Proprio uno di questi metodi, quello relativo all'uso di perossidi, è di particolare interesse per il tecnico in quanto agisce direttamente sullo sviluppo di odori anomali del vino. In effetti residui minimi di perossidi nel tappo possono indurre l'ossidazione dell'anidride solforosa aggiunta in fase di imbottigliamento al vino con il risul-

tato di generare sostanze con odore e sapore riconducibili al gusto di "tappo".

Come si vince da questa carrellata sul problema odore di tappo molte sono le origini di questa anomalia e, come quasi sempre nel mondo del vino, molteplici sono le soluzioni adottabili che hanno però una denominazione comune: la

ricerca della qualità in ogni componente ed ogni operazione che coinvolga il vino stesso. Di sugheri che hanno nella Sardegna e nella Spagna le loro origini migliori, alla qualità delle botti e delle barriques, a tutte le attrezzature coinvolte in travasi, imbottigliamento e condizionamento del vino.

F.Navarra

Cura e prevenzione

DIEFFENBACHIA

(D.Amoena - D. Picta)



Nome comune: Difenbachia.

Forma: La Difenbachia è caratteristica per le sue foglie variegata di bianco e verde cupo con maculature gialle. In appartamento si sviluppa rapidamente e diventa ingombrante in pochi mesi, altre volte attecchisce con difficoltà;

può raggiungere l'altezza di 1 metro.

Provenienza: Brasile.

Condizioni ambientali di coltivazione: evitare correnti d'aria e mantenere calore costante e umidità; spruzzare di frequente ed innaffiare poco in ogni stagione. Gli esemplari più grandi tendono a perdere le foglie più basse, producendo un effetto poco piacevole. In questi casi è possibile operare delle cimature in primavera per favorire l'emissione di nuovi germogli alla base. Durante la manipolazione fare attenzione alla linfa che è tossica per occhi e bocca; preferisce media luce, temperatura minima richiesta 10°C massima 25°C.

Moltiplicazione: per talea in estate.

Acqua: il terriccio deve essere mantenuto umido, non provocare ristagni d'acqua.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Deperimento della pianta e ingiallimento delle foglie inferiori.
- 2) Macchie brune sulle foglie.
- 3) Foglie trasparenti.
- 4) Fiocchetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie.
- 5) Le foglie diventano gialle e ingiallimento bronzee e polverose con tenui tragnatele.

CAUSE

- 1) Eccesso di acqua.
- 2) E' un fungo dell'ordine Colletotrichum.
- 3) Questo tipico effetto è dovuto all'ambiente freddo o a colpi di freddo.
- 4) Gli insetti che causano tale anomalia sono le cocciniglie.
- 5) E' il classico "ragnetto rosso" dell'ordine degli acari a causare l'ingiallimento.

RIMEDI

- 1) Lasciare asciugare il terriccio e nei casi più gravi rimasare con un buon drenaggio e in seguito bagnare meno.
- 2) Trattare con rame o Ziram.
- 3) Portare la pianta in ambiente più caldo e lontano da correnti d'aria.
- 4) Con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool asportare gli insetti ed irrorare con Diazinone o Fenitrothion miscelato ad olio bianco.
- 5) Irogare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.

L'ESTRAZIONE DELL'OLIO DALLA POLPA DI OLIVE

Se si pensa che le classiche tecniche di frangitura delle olive prevedono tutte la macinatura dell'intera drupa, cioè polpa più nocciolo, può sembrare strano pensare di estrarre l'olio dalla sola polpa di oliva.

Eppure già nel 1794 un certo Giovanni Presta scriveva un trattato "Degli ulivi e delle ulive, e della maniera di cavar l'olio" dove si valutava la possibilità di estrarre l'olio dalle olive snocciolate.

Negli ultimi anni la ricerca si è data da fare per confrontare l'effetto di una frangitura tradizionale con quella di olive denocciolate in termini di rese di estrazione e soprattutto di qualità dell'olio.

Quest'ultimo aspetto è di estrema attualità, anche per il crescente interesse verso l'olio extravergine grazie alla sua ricchezza in componenti minori dall'importante ruolo nutrizionale e di prevenzione di diverse malattie cardiovascolari. Anche se la qualità di un olio nasce in campo, overosia dipende dalla varietà, dall'epoca di raccolta, ecc., la fase di trasformazione svolge un ruolo altrettanto importante.

La composizione chimica tipica dell'olio contenuto nel nocciolo dell'oliva è sostanzialmente diversa da quella della polpa, non solo in termini di composizione di acidi grassi, ma anche in termini di componenti minori (in particolare fenoli e tocoferoli).

Si può dire che l'olio contenuto nel nocciolo abbia la composizione tipica di un olio di semi. Eliminare il nocciolo significa in qualche modo evitare una frantumazione violenta delle olive e limitare le azioni meccaniche e termiche che possono degradare la pasta.

Inoltre, l'assenza del nocciolo finisce con il determinare un mi-

nore apporto nella pasta di particolari enzimi, ed il risultato finale di tutto ciò è una riduzione dei processi ossidativi dell'olio e quindi una maggiore conservabilità. Sembra poi che la presenza del nocciolo non apporti particolari

oli ottenuti da queste due tipologie di estrazione, ed il risultato sembra andare ancora una volta a vantaggio del cosiddetto "olio" puro extravergine, perché l'olio ottenuto da olive denocciolate viene giudicato più dolce ed equilibrato,

da una recente ricerca condotta in collaborazione tra la Carapelli, Alfa Laval, Università di Firenze ed i dipartimenti Progesa (Università di Bari), Sava (Univ. Del Molise) e Chimica Organica e Biologica (Università Di Messina).

Le rese di estrazione sono risultate solo leggermente inferiori nel caso della lavorazione di olive denocciolate, comunque limitabili all'1% in meno.

Ovviamente il primo passo era stato quello di mettere a punto un sistema di denocciolatura-estrazione, per cui la presenza di una denocciolatrice nel sistema di trasformazione va a sostituire quella della molazza o del frangitore.

Se questi risultati dovessero trovare conferma in ulteriori ricerche, l'iniziativa potrà rivelarsi proficua, perché la qualità più elevata di un prodotto come l'olio extravergine di oliva è destinata ad essere sempre più pagata in futuro.

Francesco Navarra



contribuiti all'aroma del prodotto.

La ricerca è andata a studiare anche i profili organolettici degli

con addirittura un profumo più intenso.

Questi dati sono stati ottenuti

"Angelo Vegni"

Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Inaugurata la sede del Calcit Cortona Valdichiana

IL MAMMOGRAFO ALL'OSPEDALE

Venerdì 16 marzo alle ore 17, nella sala di attesa dell'ospedale di Cortona alla presenza del Direttore Generale dell'ASL 8, dott. Luciano Fabbri, del Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini, del Presi-

qualificanti che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obiettivo: il dott. Mario Gazzini, vice-presidente dell'associazione, il dott. Mario Aimi e il dott. Pio Frati esponenti dell'equipe medica del Calcit, volontari che



dente del Calcit- Valdichiana Pasqualino Bettacchioli, del Direttore Sanitario ASL 8 dott. Emilio Burbi, del Direttore del Distretto Sanitario USL 8 dott. Lucio Colonna, della responsabile del Reparto Oncologico dott.ssa Cecilia Corbacelli, il Direttore U.O. dott. Maurizio Mollaioli e di numerose altre autorità, in rappresentanza del mondo medico e paramedico, civile, sindacale, finanziario, religioso che operano sul nostro territorio e di alcune

operano nel nostro presidio ospedaliero, assessori, consiglieri comunali, rappresentanti di alcuni partiti politici, presidenze del Calcit di altre realtà provinciali e di alcuni giornalisti. Tutto ciò a testimoniare l'importante obiettivo raggiunto dal CALCIT- VALDICHIANA.

Obiettivo raggiunto, grazie anche, all'apporto umano e tecnico del dott. Paolo Mirri, che ci ha recentemente lasciato. La sua eccezionale figura comunque sarà



personalità, che si prodigano nel mondo del volontariato, giunte anche da comuni limitrofi, è stato presentato un importante strumento per la diagnosi precoce delle malattie della mammella: il MAMMOGRAFO, che sarà ubicato nel reparto di radiologia dell'ospedale di Cortona.

Il Mammografo è stato donato dal Calcit-Valdichiana a coronamento di tante iniziative e di veri atti di generosità fatti da persone che hanno lasciato questa vita, ma che hanno rivolto verso la società tutta il loro ultimo pensiero, le loro amoroze volontà.

Alla semplice, ma significativa cerimonia erano presenti molti consiglieri e soci del Calcit, vorremmo segnalare alcune presenze

sempre di esempio a tutto il consiglio che, anche in questo momento, lo vuole ricordare con profonda gratitudine e stima. Paolo è stato uno dei fondatori del Calcit, ha partecipato con assiduità e competenza, portando in consiglio oltre che preparazione e cultura soprattutto grande umanità.

Bene ha fatto il presidente Bettacchioli a ringraziare quanti hanno collaborato e si sono impegnati, a cominciare dai bambini, i soci, la banca Popolare di Cortona, che ha sostenuto in modo qualificante questo obiettivo, la gente, che ha voluto rivolgere piccole o grandi somme affinché la scienza giunga a debellare il tumore.

Nei discorsi ufficiali del



Sindaco e del Direttore Generale si sono ripetuti i ringraziamenti a quanti hanno portato il loro contributo affinché l'ospedale di Cortona oggi disponga di un ulteriore e moderno strumento per la diagnosi precoce di gravi malattie. Anche il presidente della banca Popolare di Cortona dott. Emilio Farina ha dimostrato come gli istituti di credito non operano solo nel mondo finanziario; ma, a volte, rivolgono un prezioso e determinante sostegno in favore del mondo del bisogno.

Nell'occasione, infatti, è stato anche inaugurato un SISTEMA INFORMATICO, donato, sempre dal Calcit, con il contributo della Banca Popolare di Cortona al reparto Oncologico del Day Hospital cortonese.

E' stata colta questa magnifica occasione per inaugurare la sede del CALCIT- VALDICHIANA, che si è adeguatamente sistemata, in locali



concessi dalla USL 8, in via Santucci, al numero 17. Si è voluto fare, le cose in grande, con tanto di taglio del nastro tricolore, tra strette di mano, complimenti, delicati pasticcini e brillanti vini offerti dalla ditta ELLEVI di Ossaia e MOLESINI di Cortona. Anche le donne del Calcit hanno voluto "donare la loro arte" ed hanno prodotto tartine e crostini veramente stuzzicanti. Si è voluto significare che, anche così, la generosità ha dimora fissa sul territorio cortonese, nei cuori di tanti citta-

dini.

Alla cerimonia ha partecipato l'On. Rosy Bindi che non è voluta mancare per testimoniare la sua profonda ammirazione per l'operato del Calcit-Valdichiana. La sua presenza ha dato qualità, tono e spessore alla manifestazione da rendersi, in tal modo, importante riferimento parlamentare per i bisogni socio-sanitari della intera nostra vallata.

Un ringraziamento doveroso e particolare il Calcit-Valdichiana lo vuole rivolgere alla ditta GE MEDICAL SYSTEMS ed in particolare al suo rappresentante sig. Massimo Castellani, che ha voluto rendersi partecipe di questo atto di donazione, infatti ha ridotto in modo significativo la spesa per l'acquisto del MAMMOGRAFO. In tal modo lo ha reso più accessibile e quindi ha anticipato il suo utilizzo sul nostro territorio.

Il servizio fotografico è stato

offerto dallo studio GI ERRE di Camucia che, come sempre, si è dimostrato capace, attento e disponibile, in simili circostanze.

Infine potremmo rivolgere, ancora una volta, scusandoci per l'insistenza, l'invito a sostenere le iniziative del Calcit - Valdichiana, che vanno veramente incontro a bisogni della intera cittadinanza, in particolare delle persone che sono nella malattia, o che, come nel nostro caso, ora possono prevenirla, per meglio curarla, per vincerla.

Ivan Landi

Lettera inviata alla Misericordia di Cortona

GRAZIE AMICI CORTONESI

Miei cari amici Cortonesi, ho ricevuto, con grande piacere, le vostre espressioni di *Auguri Natalizi e di Anno Nuovo*. Vi ringrazio in un maniera tutta speciale, poiché, sebbene mi trovo molto bene e con tante soddisfazioni, specialmente di carattere spirituale, mi sento un poco fuori dalle mie due Patrie, l'Italia che mi ha dato la vita, la ricchezza della fede e il sacerdozio di Gesù e l'Argentina che ha ricevuto durante 48 anni, i miei sforzi e le mie preoccupazioni Sacerdotali.

Quindi il constatare che amici da lunga data come la maggior parte che formate il grosso della Confraternita, si fanno presenti nei momenti più teneri e intimi dell'anno liturgico, smuove ogni sentimento interiore e fa dire: "Come sono bravi questi Cortonesi"! Non si dimenticano di nessuno, attendono con le loro premure e i loro servizi quelli che a Cortona sono rimasti e si fanno presenti presso coloro che sono lontani! Veramente meravigliosi e io vi ringra-

zio di tutto cuore, oltre contraccambiando gli auguri, ricordandovi presso questa miracolosa Immagine della Madonna della Carità, che ho l'onore di custodire giorno e notte. Lei saprà ricompensarvi come meritate.

Vi saluto e vi desidero ogni bene.

Vostro Don Dante
Vescovo emerito



Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

PANICO IN COMUNE

Un Docente della Facoltà di Medicina dell'Università di Cagliari è stato condannato dalla Corte dei Conti a risarcire dieci milioni per aver percepito la retribuzione senza aver svolto le lezioni.

La notizia, riportata nella Nazione di sabato 24 marzo 2001, ha seminato il terrore fra i professionisti dell'assenteismo annidati nel personale comunale e quotidianamente più attenti alle speculazioni di borsa, ai video games, al consumo di carburante e al logorio dei veicoli a disposizione che alle faccende d'ufficio.

TASSE COMUNALI E RUOLO TURISTICO: risposta alla sig.ra Passavanti e al sindaco Rachini

La sig.ra Passavanti intervenendo sulla questione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti ci ha riempito di piacere e di orgoglio richiamando alla mente una iniziativa da noi avviata nel lontano 1987.

Nell'impianto tariffario (da noi impostato quali responsabili dell'Ufficio tributi), proposto alla Giunta comunale e del quale può fare testimonianza un testimone autorevole (nonché cittadino onorario di Cortona) l'allora Presidente della Corte di Cassazione Sgroi, le abitazioni di cortonesi residenti in altra parte d'Italia e del mondo, di cittadini stranieri e comunque di tutti coloro che le utilizzavano parzialmente, e quindi producevano ridotte quantità di rifiuti, venivano inserite nella fascia del 30% del tributo. Le motivazioni attestavano due concetti speciali: 1) il diritto da parte dei cittadini a pagare di meno per i servizi che usavano di meno; 2) la promozione del senso di ospitalità e di privilegio che la città riservava ai suoi fedeli ammiratori.

Se allora non prevalse questa tesi ci auguriamo che il sindaco Rachini lanci un segnale di disponibilità alle corrette osservazioni della signora in questione.

NO NICE THE WATER BOTTLES

C'è una brutta abitudine che sta prendendo campo tra i vicoli di Cortona. Nel momento stesso che riempiono di fiori le facciate delle finestre e i muri di fronte, le nostre graziose signore depositano bottiglie di plastica piene di acqua ai lati delle porte o degli spigoli dei palazzi.



C'è in questo l'errata convinzione che si scorraggino così i "bisogni" dei gatti e dei cani. Comunque fosse, nessuno è autorizzato a modificare l'impatto visivo del suo palazzo o della sua ruga.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Una proposta della Comunità "Magnificat" di Cortona del Rinnovamento nello Spirito

IL MINISTERO DI CONSOLAZIONE

Presso il Santuario del Calcinato, ormai da molti anni, il mercoledì segna un momento di incontro fra tante persone in cerca di sostegno, condivisione e amicizia con il Gruppo del Rinnovamento dello Spirito. Molto si è parlato di questi momenti e delle preghiere di guarigione fisiche e spirituali, che vengono fatte in favore di tante persone bisognose.

Per conoscere meglio questo servizio abbiamo intervistato il responsabile Luigi Montesi.

Luigi, come nasce questo ministero di consolazione?

Come molte delle cose di Dio, nasce "per caso" nel settembre del 1983, quando, per aiutare delle persone ad affrontare un serio problema spirituale che le tormentava, le accompagnai a San Barnaba, una parrocchia di Perugia, dove si svolgevano delle preghiere proprio per sostenere quanti si trovavano in simili situazioni di difficoltà.

Attorno al 1990, chiedemmo all'allora parroco del Calcinato, don Alvaro Bardelli di poter essere ospitati nei locali del Santuario. Fu molto accogliente e bendisposto, e, da quell'epoca, anche quando lui venne trasferito al Duomo di Arezzo, con il benessere di don Ottorino Cosimi, abbiamo continuato e continuiamo tutt'ora questo servizio ministeriale.

Perché questo nome, Ministero di Consolazione? Che cosa significa?

"Consolazione" è onnicomprensiva di tante attività, che vanno dall'accoglienza alla preghiera, dall'intercessione all'ascolto, dall'aiuto anche pratico a quello spirituale. Vuole essere anzitutto un modo concreto e non solamente a parole di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù che ci rammenta: "ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Come è articolato questo ministero e come si svolge praticamente?

Innanzitutto non a caso si parla di un ministero e non di una singola persona. Noi crediamo molto nell'uso ordinario dei carismi, ma crediamo, parimenti, anche nella ministerialità. Crediamo cioè al fatto che deve essere sempre un "corpo", ovvero più persone, ad operare e pregare e non un singolo individuo, anche se questo fosse dotato di particolari doni carismatici.

Noi ci incontriamo per questo Ministero una volta a settimana, il mercoledì pomeriggio, nei locali adiacenti la chiesa del Calcinato. Iniziamo con la Santa Messa parrocchiale (alle ore 16.00) a cui fa seguito un momento di adorazione che, in genere si protrae fin verso le 19.30-20. Durante questo momento di adorazione, in locali separati alcuni di noi, cominciano i colloqui e le preghiere con le persone che lo desiderano. Il Ministero di Consolazione, dunque è composto da fratelli e sorelle che parlano o pregano assieme a quanti lo desiderano, e da persone che intercedono davanti a Gesù Eucaristia.

A chi si rivolge in particolare questo momento di preghiera?

Non c'è una categoria di persone a cui, in maniera particolare, si rivolge questo servizio.

Infatti, chiunque e per qualsiasi motivo può chiedere preghiere o

quant'altro.

In ogni caso sono quei "malati", quei "peccatori" e qui "bisognosi" che Gesù stesso, incarnandosi, è venuto a salvare.

Avete incontrato problemi durante tutti questi anni nello svolgere tale servizio?

Rispondo volentieri a questa domanda perché mi da modo di affrontare un problema e parlare di un rischio effettivo che oggi come Chiesa possiamo correre.

Vedi, quindici o venti anni fa, quando incontrammo l'esperienza del Rinnovamento, anche le cose più semplici che si potevano fare durante una celebrazione Eucaristica come stare con le braccia allargate al Padre nostro, lo scambiarsi un gesto di pace, il fare canti "meno tradizionali" o altro, faceva problema e veniva visto, anche dalla quasi totalità dei sacerdoti, come cosa a dir poco

indecorosa se non addirittura da "setta religiosa".

Oggi, per fortuna i tempi sono cambiati e, ciò che un tempo era additato come scandaloso, è diventato patrimonio del fare comune in molte chiese e non certo solamente nelle celebrazioni o nei momenti di preghiera del Rinnovamento.

Abbiamo quindi passato momenti nei quali ci sentivamo come perseguitati e portatori di esperienze nuove che difficilmente venivano accolte dal clero e anche da molti benpensanti dell'epoca.

La cosa più strana (anche se solo in apparenza) è ciò che ci troviamo a vivere oggi, anche nella nostra realtà diocesana.

Sembra infatti che, in certe situazioni, si siano invertiti i ruoli: siamo noi che adesso, di fronte all'imperversare di tanto "miracolo" ed al proliferare di tanti

guaritori che nascono come funghi un po' d'ovunque, cerchiamo di esortare alla prudenza e al discernimento per evitare di cadere in una faciloneria che, con lo Spirito Santo, ha poco a che vedere. Siamo diventati noi, agli occhi di molti, gli "intransigenti"; e, quelli che un tempo (soprattutto tra i sacerdoti) sembravano essere i "benpensanti" si fanno adesso promotori di presunte "carismaticità" a nostro avviso almeno dubbie.

Noi, i fanatici di vent'anni fa, ci sentiamo adesso additati come i rigidi e gli intolleranti che frenano l'azione dello Spirito.

Molte persone ricorrono al vostro aiuto dopo aver frequentato il mondo dell'occulto: si corrono davvero dei pericoli?

Certo i pericoli che si corrono sono molti! Alcuni di carattere materiale ed economico per le lassate che taluni presunti "benefattori" usano fare ai portafogli dei malcapitati; altre, le più gravi e pericolose, sono di carattere spirituale.

Oggi è molto difficile anche per il credente districarsi in questa sorta di giungla di proposte che non interessano solamente il mondo dell'occulto cosiddetto "tradizionale" come la magia o lo spiritismo, ma arrivare anche ad interessare le nuove correnti di pensiero (come la New Age) le nuove religioni, alcune delle cosiddette medicine alternative, alcune pratiche presunte benefiche come la pranoterapia, tante discipline orienteggianti vecchie, come lo yoga, o più recenti come il reiki, e tanto, tanto altro ancora.

Vuoi lanciare un messaggio a tante persone in cerca di aiuto e consolazione?

Ma, innanzitutto vorrei dire come l'esperienza nella mia vita personale e quella che mi sono fatto conoscendo la sofferenza di tante persone che negli anni ho incontrato, mi ha sempre di più portato ad avere grande rispetto e comprensione per le sofferenze e le vicissitudini talvolta davvero devastanti che ho conosciuto. Io non mi azzardo, quindi, a giudicare negativamente quanti, per motivi di sofferenza e disperazione si sono avvicinati al mondo dell'occulto o a pratiche non certo le più raccomandate.

Tuttavia se un appello posso fare lo faccio proprio nella direzione di scongiurare vivamente anche il semplice accostarsi, fosse pure per gioco o semplice curiosità, a tali pratiche.

D'altra parte proprio perché ho anche visto, di contro, l'azione grande del Signore che opera nel cuore e nelle situazioni anche le più disperate, mi sento anche di aggiungere di non temere, qualsiasi sia la situazione in cui una persona può trovarsi, Gesù è veramente sempre l'unica via di salvezza.

Tutti possono venire e non solo a ricevere preghiere, essere aiutati o consolati, ma, soprattutto, per pregare, aiutare e consolare.

Ed un appello particolare lo vorrei rivolgere ai Sacerdoti. C'è tanto bisogno del loro ministero nella nostra realtà di Chiesa locale e Diocesana, e noi saremmo ben lieti e grati a Dio per quanti, tra loro, volessero incontrarci e camminare insieme con noi.

Mirco Lupetti

E' ANDATA MEGLIO DEL PREVISTO

Quando le Misericordie del territorio comunale cortonese e cioè le Misericordie di Cortona, Camucia, Mercatale e Terontola si sono incontrate ed hanno deciso di partecipare alle spese di gestione del servizio "118" che dal 1994 al 1998 erano state sostenute dalla sola Misericordia di Cortona (e non per sua volontà) pensavano di dover sostenere un maggiore onere di quanto invece è stato accertato alla chiusura della gestione per l'anno 2000.

Non si pensava certo di dover sostenere l'onere già sostenuto dalla Misericordia di Cortona in quanto il compenso forfetario mensile che l'USL 8 corrispondeva era quasi raddoppiato nei confronti degli anni precedenti ma comunque era certamente una gestione che non avrebbe comportato utili.

Ma trattavasi di assicurare un importante servizio alla comunità e fiere della loro tradizione di essere a disposizione dei più bisognosi, non si son poste alcuna domanda di ordine economico ed hanno assicurato alla Direzione dell'USL 8 ed all'Amministrazione Comunale la loro disponibilità ad assicurare il servizio "118" nel territorio cortonese. Forse in cuor loro, assistendo alla manifestazione della cittadinanza per il mantenimento del servizio "118" presso l'Ospedale di Cortona, pensavano di poter contare sulla sensibilità di giovani e meno giovani a far parte del gruppo dei volontari e quindi gestire il servizio con tranquillità e sicurezza.

Ma nuovi volontari non ne sono arrivati e naturalmente quelli esistenti non potevano assicurare i turni del servizio 24 ore su 24 ed almeno per 06 ore continue.

Necessità quindi ha obbliga-

to a trovare tra i volontari quelli più o meno liberi da impegni di lavoro che potessero garantire la loro presenza per 6 ore nei turni 8-14 e 14-20 e di 12 ore nel turno 20-8. Ma non solo questo ma anche il non poter corrispondere loro un adeguato compenso, anche a titolo di rimborso spese di benzina per raggiungere l'ospedale con la loro auto, per assicurarsi un vitto decente, per spersarsi almeno un caffè od una bibita.

Malgrado questo handicap sono state trovate le persone disponibili ed il servizio si è svolto con regolarità.

Sicuramente ci sarà stata qualche pecca ma certamente non dipesa da cattiva volontà od indifferenza da parte di questi volontari che si sono adattati ad un rapporto di collaborazione continuativa alcuni e di collaborazione occasionale altri.

Per contro i rimborsi della USL 8 sono stati di £. 148.238.238, per cui il disavanzo finale è stato di £. 4.631.946,- oltre agli interessi passivi pagati per il ritardo con cui la USL provvede ad erogare i rimborsi.

Recentemente i Governatori delle quattro Misericordie si sono incontrati per confermare la loro volontà a portare avanti il servizio "118" e sperano in una maggiore sensibilità della popolazione che con la loro fattiva collaborazione (Volontariato) o con il loro eventuale sostegno economico (magari precisando che viene effettuato per il servizio "118") vogliono collaborare perché il servizio possa continuare a sussistere.

Se dovesse cessare per un onere insostenibile da parte delle Misericordie, non diano la colpa agli altri o perché non sapevano.

Franco Marcello

Ed ecco il dettaglio delle spese:

	Lire
Competenze ed oneri sociali	114.861.721
Assicurazioni collaboratori	3.749.000
Benzina	11.891.125
Riparazioni automezzo	12.311.311
Assicurazioni automezzo	2.500.000
Acquisto ossigeno	721.640
Riparazioni e sostituzione attrezzature	3.882.160
Acquisti diversi per l'autoambulanza	2.121.312
Spese telefoniche con il Cellulare in dotazione all'autoambulanza	831.915

PER UN TOTALE DI 152.870.184

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambierà la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambierà il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo

(proverbio cinese)

Il Dio diverso (V)

Il cambiamento che Gesù richiede a quanti vogliono seguirlo ha la sua prima radice in una immagine diversa di Dio che egli ci dà, diversità d'immagine che porta con sé novità di rapporto dell'uomo con Dio. E questa novità d'immagine non poteva essere annunciata da Gesù in maniera più decisa e chiara: "Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo" Mt.11, 27.

In realtà il Dio diverso, che Gesù presenta col nome di Padre, è lo stesso che nella tradizione ebraica ha parlato ai patriarchi e inviato i profeti, e che ora manda nel mondo il Figlio, ma nell'occasione della venuta del Figlio e tramite lui rivela lineamenti suoi mai prima conosciuti né immaginabili, soprattutto il fatto che, pur essendo Dio unico, la sua non è solitudine ma comunione di più persone in un'unica realtà divina.

Questo annuncio può apparire come una delle tante mitologie (o teogonie) che l'uomo ha costruito nell'antichità per darsi una risposta sull'affascinante mistero di come Dio è in se stesso, fingendo, a questo scopo, o strane e mostruose divinità, o arrivando a Dio come ultima spiegazione razionale dell'universo, o cercandolo per bisogno di un interlocutore grande e invisibile a cui affidarsi con fede.

In Gesù è tutto il contrario. Niente egli concede all'immaginazione quando parla del Padre, mai lo giustifica come dato razionale o ne fa una teologia, e la fede nel Padre che esplicitamente vuole dagli altri Gv.17, 3 è assente in lui, perché egli vive del Padre come noi viviamo il rapporto con le persone più intime a noi, tanto che se ricerchiamo qual'è il sentimento più presente e continuo nell'animo di Gesù, lo troviamo nel vincolo che attimo per attimo lo tiene in totale unione col Padre. Di qui il modo totalmente diverso di parlare a lui, rispetto alla tradizione instaurata nell'antico Testamento, quando era abituale lamentarsi con Dio e anche contestare il suo operato con espressioni come questa: "Hai venduto il tuo popolo per niente e sul loro prezzo non hai guadagnato!" Sal. 44, 13. Per Gesù non esiste oggetto di controversia o di incomprensione col Padre, e se una sola volta, agonizzante sulla croce grida "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" Mt. 27, 46, lo fa citando parole scritte di un salmo che lo riguarda, ma che subito corregge coll'affidarsi al Padre: "Nelle tue mani consegno il mio spirito" Lc.23, 46, seguendo anche in questo

il suo modo abituale di contrapporsi agli antichi: "Agli antichi è stato detto...ma io vi dico..." Mt.5, 21-43. I discepoli hanno, per primi, imparato questo modo filiale di riferirsi e interpellare il Padre, come appare da tutta la letteratura del Nuovo Testamento, e in questo si sono convertiti al modo nuovo di trattare con Dio insegnato loro da Gesù, modo purtroppo dimenticato dal cristiano che oggi osa dire: "Questa Dio non me la doveva fare!" o simili.

La diversità non si ferma qui, l'uomo ha avvertito da sempre l'insopprimibile desiderio di vedere Dio coi propri occhi. Mosè stesso, che parlava a Dio "come un uomo parla ad un altro", chiede di contemplare Dio nella sua gloria, ma gli viene risposto: "nessun uomo può vedermi e restare vivo...vedrai le mie spalle, ma il mio volto non si può vedere" Es.33, 11-23. Gesù fa crollare questa barriera, e quando gli viene richiesto: "Facci vedere il Padre e ci basta" risponde: "Chi ha visto me ha visto il Padre" Gv.14, 8-10, affermazione che sembra paradossale, utopica e senza conseguenza sul piano pratico, e che invece, come tutto quello che dice Gesù, ha un riscontro inatteso in tutta la sua persona.

Infatti la benignità e la severità di Dio, menzionate da Paolo in Rm.11, 22, note così distanti tra loro che non sapremmo come metterle insieme, si vedono in armonia risplendere di luce solare nella persona di Gesù. La sua misericordia verso il peccatore riveste forme di accoglienza, di compassione e di tenerezza mai immaginate prima: la giustizia di Dio produce in lui l'effetto terrificante di una morte spietata, che egli appassionatamente accoglie perché siano estinti tutti i debiti dell'umanità peccatrice. Non è questo il perfetto ritratto della benignità e severità di Dio altrimenti inimmaginabili? Ma rimangono altri aspetti del Dio che Gesù rivela come Padre, che occorre vedere separatamente perché sono l'essenza di questa paternità, in forza della quale cambia radicalmente la posizione dell'uomo di fronte al suo Creatore.

Cambiamento che si può riassumere nel senso nuovo di tante parole a noi familiari come *rita*, *destino*, *amore*, *libertà* e tante altre, che con Gesù prendono un senso diverso da quello che avevano prima. E' un nuovo vocabolario che scaturisce da un'umanità, quella di Gesù, gestita direttamente dalla sapienza di Dio.

Cellario

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Anche asporto

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte. La Domenica e i giorni festivi, su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

chiusura settimanale: lunedì

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) - Tel. 0575.62122

LE OPINIONI DEI PARTITI SUL BILANCIO PREVENTIVO DEL 2001



L'Amministrazione che qui ha portato il suo bilancio preventivo ha dato un segnale deciso rivolto al sociale, alla difesa e alla valorizzazione di importanti valori quali il sostegno alle persone in difficoltà, all'handicap, all'aiuto, anche se parziale, nei casi di più forte bisogno.

Ritengo pertanto che una comunità assegni il primo posto alla politica sociale, cioè quello di sostenere, con risposte la gente che come dice qualcuno è rimasta indietro e, a volte, non per colpa propria.

Il Partito Popolare di Cortona quindi vuole che la politica SOCIALE sia ancor più valorizzata, sia maggiormente sostenuta. L'assessorato delle politiche sociali è ancor più da qualificare e da potenziare; ne vediamo l'impegno ma occorre ancora un più deciso intervento politico-economico perché il settore che vi orbita attorno è vasto, importante e decisivo per una moderna società, che si vuol chiamare e definire civile.

E per essere ben compreso e non essere troppo teorico e qualunquista, sono dell'avisio che si può fare a meno di Umbria Jazz, se queste economie andranno a sostenere una vita più accettabile e quindi più vivibile di tante, dico tante, persone che vivono, anche sul nostro territorio, nella solitudine, nella malattia e nel disagio.

Sono consapevole che una SANA e GIUSTA politica sociale è difficile da attuarsi, con le eterne furberie di un sistema tributario che fa apparire più ricco l'operaio che il datore di lavoro. Occorrerà impegno, trasparenza ed anche una buona dose di coraggio.

Un altro tema che vorrei porre l'attenzione è quello dell'INFORMAZIONE, che pare oneroso e quanto mai reso di difficile attuazione, ma ritengo che abbia notevoli "ritorni," nei più svariati campi: dal sociale, al sanitario, da un migliore utilizzo del cassonetto, alla funzione della stazione ecologica, che tra l'altro offre incomprendibilmente un servizio solo al mattino, quando vi è necessità che rimanga aperta anche nell'avanzato pomeriggio, perché altrimenti si favorisce l'accumulo, di vari ed ingombranti materiali attorno ai cassonetti.

Vogliamo qui accennare alla creazione di un corpo specifico di protezione civile che dovrebbe essere programmato in modo tassativo da tutte le amministrazioni, in particolare modo da Cortona che ha un notevole territorio soggetto a vari rischi, basti pensare che vaste zone di montagna non sono raggiungibili e quindi di difficile controllo.

Colgo occasione allora per toccare solo alcune tematiche per quanto concerne la risposta culturale dell'amministrazione; che, per quanto riguarda le politiche dei beni culturali è in sintonia di continuità rispetto alle scelte degli anni passati, mentre introduce importanti e significativi sviluppi e quindi forti elementi di discontinuità con il passato, sulle attività culturali.

Allora oggi vi sono interventi mirati alla conferma della collaborazione con istituti esterni, consolidata anche la valorizzazione dei soggetti e istituzioni locali produttori e organizzatori di cultura: Accademia etrusca, degli Ardi, l'associazione amici della musica; aggiungerei anche, tutte quelle spontaneità locali che risiedono a Fratticiola, Monsigliolo, Pietraia, Terontola, sulla nostra montagna, Mercatale, Fratta e S.Caterina.

Un discorso a parte lo vorrei dedicare alla valorizzazione, che è già cominciata, di quel mondo ricco di

storia e di fascino che è il mondo contadino.

"I percorsi tematici" programmati e realizzati dall'assessorato alla cultura hanno avuto un buon seguito e riscontro, la premura per quanto concerne questo punto è stato senza dubbio positivo.

Il qualificante impegno di spesa previsto per il discorso museale di Fratticiola è importante e decisivo, anche perché da una risposta concreta a 25, ed oltre, anni di attese.

Sarebbe auspicabile, una valorizzazione, in tal senso, anche dell'impianto di Manzano, che potrebbe ospitare, perché lo spazio dove può essere sfruttato per ricreare attraverso incontri musicali, teatrali, una rievocazione storica-culturale-ricreativa della trebbiatura che rischia di non avere più luogo.

Per quanto concerne i trasporti, mentre si parla di importanti tagli, si deve anche constatare che, per quanto riguarda i collegamenti nord-sud, sono scarsi e non rispondenti a tante attese.

Sarà opportuno analizzare anche i servizi intercomunali che ci toccano da vicino e che hanno un risvolto sul nostro territorio; ad esempio l'Istituto Vegni che dista pochi chilometri da Torrita, Montepulciano, Sinalunga e non è servito adeguatamente da corse autobus, con la conseguente perdita di possibili alunni che rafforzerebbero una valida e NOSTRA istituzione.

Sulla viabilità decisiva per Camucia la ultimazione della variante che permetterebbe un transito più sopportabile per il centro che oggi appare caotico, pericoloso, non rispettoso di una "quasi città".

La realizzazione del parcheggio di Via Matteotti è importante per dare qualificazione a numerose attività commerciali che sono decisamente state penalizzate con la non possibilità di sosta lungo la statale.

Ma oltre a ciò vorrei porre attenzione alle strade delle frazioni, o meglio di alcune frazioni che decisamente non sono curate adeguatamente.

Sul tema della viabilità del Calcinaio siamo stati impegnati fin dal 1985, oggi si registra l'accensione di un impegno definitivo.

E'auspicabile infatti dotare, una buona volta, di un accesso efficiente un monumento di elevatura internazionale ed anche di grande comunicazione per la localizzazione di un frequentato cimitero.

Per quanto concerne la sanità siamo soddisfatti dell'impegno preso dall'amministrazione per qualificare il monoblocco di Fratta, dotandolo di tutte quelle infrastrutture che renderanno funzionante il plesso ospedaliero.

Il Partito Popolare Italiano Cortonese prende atto dell'impegno che l'amministrazione comunale di Cortona ha riversato per il bilancio è lo giudica positivo, confortato anche dal fatto che si è operato in modo da non innalzare, se non in qualche eccezione, le tariffe.

Tariffe che, in alcuni casi potrebbero anche essere ridimensionate se cominciassero una forte collaborazione di tutti i cittadini, se si abbandonasse una logica quanto mai assurda, spesso riscontrata, che il bene comune sia qualcosa di irraggiungibile, di utopistico.

Invece ciò è possibile e fattibile attraverso una maturazione civica, un coraggioso passaggio culturale, una espressione di costruttiva dialettica e di confronto con cui dobbiamo ritrovare quello spirito veramente sociale che tornerà in favore, non di una sola parte, ma della comunità tutta.

Ivan Landi



Il giorno 12 marzo 2001 alla fine di un lungo e serrato dibattito protrattosi fino a tarda notte, il Consiglio Comunale di Cortona ha approvato il bilancio di previsione del 2001 con noi del Centro destra schierati compatti e critici sul fronte del no e della più assoluta bocciatura.

Nel mio intervento parafrasando una antica massima, ho paragonato il Sindaco ad uno Chef che nel corso del 2001 ci somministrerà in dosi più o meno elevate una pietanza amara ed anche indigesta. Infatti ritengo che non può essere altrimenti considerato che il Sindaco e la Giunta si sono trovati di punto in bianco davanti alla necessità di rimediare circa Lit. 1.7 miliardi per approntare il bilancio di previsione del 2001. E' stato indispensabile porre rimedio ad una serie incredibile di inefficienze, disconomie di gestione, sprechi, interventi irrazionali e disomogenei consumati nel corso del 2000 ma che hanno origini e provenienze anche da tempi più remoti, basta citare le clamorose vicende dell'I.C.I., del ciclo integrato delle acque, della nettezza urbana e della eco-tassa, del semaforo alla Coop, del ripianamento delle grosse perdite di Cortona Sviluppo spa ecc: ecc: il tutto per centinaia e centinaia di milioni di costi per i cittadini. Ricordo inoltre a commercianti ed imprenditori che usano fare pubblicità ai loro prodotti che con il 2001 dovrebbero vedersi aumentata per legge anche la imposta sulla pubblicità. Queste ed altre manovre di bilancio per reperire i soldi sufficienti a sostenere una spesa corrente che quest'anno salirà di un ulteriore 10% passando da 27.7



Con l'approvazione del Bilancio Comunale, la sinistra Cortonese, ci ha regalato una vera e propria stangata fiscale, con sostanziosi aumenti delle tasse Comunali. Gli indicatori economici, pubblicati nel bilancio stesso, parlano chiaro: la pressione fiscale del nostro Comune è salita dalle 384.000 lire a testa del 1999 alle 501.000 del 2001. Sì, avete capito bene, le sole tasse Comunali pesano su ogni abitante del Comune di Cortona (neonati compresi) per oltre mezzo milione all'anno.

✓ L'aumento più sostanzioso è stato riservato all'addizionale IRPEF, il cui gettito passerà dai 500 milioni del 2000 al 1.400.000.000 (unmiliardo e quattrocentomilioni) del 2001, con un incremento netto di 900 milioni che dovremo pagare tutti noi che facciamo la dichiarazione dei redditi.

✓ La Tassa sulla spazzatura ufficialmente non aumenterà, ma il Comune prevede un incremento del gettito pari a 232 milioni, rispetto al 2000. Dato che i nostri amministratori non hanno la capacità di fare la "moltiplicazione dei pani e dei pesci", state tranquilli che quei soldi, o in un modo o nell'altro, usciranno sempre dalle nostre tasche.

Ci sono altri aumenti che non vi descriverò, perché i cittadini se ne accorgeranno al momento opportuno: servizi mense scolastiche ed altro.

Ma vediamo come gestisce questi soldi il nostro Comune.

Il grosso delle risorse, oltre 29,5 miliardi, serve per mantenere l'imponente sistema burocratico pseudo-sovietico che hanno messo in piedi in oltre 50 anni e gli scadenti servizi che eroga; di questi circa 10,5 miliardi servono per pagare lo stipendio ai circa 200 dipendenti comunali. I cittadini devono sapere che il personale ci costa così tanto perché è costituito come una piramide rovesciata, con moltissimi "dirigenti" (categoria D) con stipendi relativamente elevati e pochi "assistenti" (categoria C). Questa struttura potrebbe essere paragonata ad un esercito composto da molti Generali e Colonnelli, ma con pochi Tenenti e Caporali. Per quanto riguarda gli investimenti non spendiamo nessuna parola, perché per essi dovrebbero parlare i fatti e non le promesse elettorali dei nostri amministratori; vorrei citare solo il parcheggio dello "Spirito Santo" a Cortona, che non è ancora cominciato e già ci costa più di 100 milioni tra le rate del mutuo e le "penali" che il Comune dovrà pagare alla ditta appaltatrice per non aver dato inizio ai lavori. In compenso il Comune, dall'alto della sua generosità, ha stanziato 5 milioni per gli allevatori minacciati dalla BSE e dall'Alfa Epizootica e ben 30 milioni per aiutare i più poveri e gli anziani a pagare le salatissime bollette di acqua gas e spazzatura. Come giudica il cittadino saggio queste elemosine sapendo che il nostro Comune è stato capace di spendere più di 200 milioni per una ottantina di extracomunitari e 700 milioni per salvare la Cortona Sviluppo s.p.a.?

La risposta datela dentro le urne alle prossime elezioni!

Ah, dimenticavo, da quest'anno niente più "Umbria Jazz" a Cortona per motivi di bilancio, ma al suo posto hanno in mente di realizzare un manifestazione musicale sotto la guida di Lorenzo Cherubini... Speriamo bene!

Alberto Milani

miliardi ad oltre 30: miliardi. Su questo punto - cari concittadini e lettori - che abbiamo dibattuto con insistenza, con determinazione, con critiche, con richieste di spiegazioni - da parte di tutti noi della minoranza è la riprova che quest'anno l'hanno fatta grossa ce l'ha fornita anche la maggioranza che pur approvando il bilancio, ha puntualizzato qualche distinguo.

Da parte mia ho anche fornito una serie di spunti e suggerimenti, chiedendo tagli ed economie in tutti i fronti della spesa corrente, dove credo risiedono le capacità gestionali, il senso e la dignità alla azione quotidiana e la possibilità e la capacità di intraprendere tutte quelle opere e quelle iniziative che danno forza e credibilità al ruolo istituzionale della amministrazione pubblica.

Ho tuttavia il dubbio, anzi tutti noi del centro destra abbiamo il sospetto di aver predicato invano; gli uomini della sinistra non sanno dire di no, mancano di capacità di decidere e gestire con concretezza, di operare secondo quelli che noi riteniamo i normali canoni del buon senso; essi - a ns: giudizio - continuano la loro politica demagogica e populista (salvo poi scaricare su di noi queste aggettivazioni), non sanno dare un taglio qualitativo alla loro azione che necessita di una svolta e di un rinnovamento.

Anche sulle entrate in conto capitale si rilevano sensibili incrementi dovuti in prevalenza ad alienazioni di beni di proprietà ed altre manovre sui diritti di superficie, oltre alla previsione di contrarre altri mutui e finanziamenti fino a portare l'indebitamento del COMUNE a circa 30 miliardi, qualche cosa come 1.300.000 a cittadino; il tutto per

realizzare tante e tali opere pubbliche, progetti ed iniziative in campo sociale e culturale, sanitario e strutturale, ambientale e sportivo, degne del paese delle meraviglie o del bengodi se preferite. Credo a buon ragione - visto i precedenti - che questo programma di investimenti così intenso ed anche qualificato sia frutto solo del fatto che siamo già in campagna elettorale; promettere e non mantenere costa assai poco (una giustificazione si trova sempre); poi le enunciazioni e le teorizzazioni fanno presa sulla opinione della gente che - noi ne siamo convinti - è per fortuna molto più accorta e consapevole che in passato. Ed a proposito della gente osserviamo che sui temi che essa sente più sulla pelle, che più ne influenza la qualità della vita quotidiana che si chiamano ambiente, lavoro, sicurezza non ci sono interventi significativi, progetti che vadano oltre la disponibilità a prendere in esame alcune iniziative.

Cari lettori gli uomini della sinistra di governo hanno poca confidenza con il realismo e con il soddisfacimento delle priorità che i cittadini avvertono e percepiscono.

Durante il dibattito siamo stati invitati dalla sinistra, a dare un taglio ed uno spessore meno contabile e ragionieristico ai nostri interventi,

siamo stati sollecitati a scendere più in politica, i numeri - come sopra ricordato - danno fastidio ecco perché per cercare di eludere di discutere sulle responsabilità è più facile disquisire ed eloquiare - facendo magari riferimenti a storici, filosofi, letterati - sulla più qualificante opportunità di investire 300 milioni sulla Mostra del Carro Agricolo e della Civiltà Contadina anziché sulle fognature o sulla scuola a Terontola o Mercatale, sulla sentita esigenza di investire su un centro sociale anziché sulla viabilità ed i parcheggi a Camucia.

Noi in questo contesto abbiamo preferito non scendere questo terreno assai scivoloso e caro alla sinistra: siamo meno equilibrati ma più realisti.

Noi riteniamo che se la ns. Amministrazione non andrà nella direzione da noi suggerita ci aspettano periodi grami in quanto la cultura che poi "c'è pantalone che paga" è finita da un pezzo, devono liberarsene una volta per tutte; nel frattempo - e noi ci contiamo molto - i cittadini elettori il prossimo 13 maggio ci daranno il loro massiccio e convinto consenso per liberarci dalla allegria compagnia Rutelli & C. dalla gestione del Palazzo a Roma.

Giuliano Marchetti

NECROLOGIO

Renata Antonini ved. Rizzo

Renata Antonini ved. Rizzo è mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 13 del corrente mese. Cortonese legata da profondi vincoli di affetto e di orgoglio alla sua città nativa ed ai suoi concittadini, fu da questi largamente contraccambiata sia per l'intelligente attività svolta per lunghi anni negli uffici delle Imposte Dirette di Cortona, sia per le sue rare doti di carattere e di umanità, nonché per il costante esempio d'integerrima fede religiosa.

Costretta a risiedere per lunghi periodi lontana dalla sua Cortona, vi faceva ritorno, ogni volta, con incontenibile gioia come torna felice, dopo il volo, al nido la colomba!

La carissima salma riposa accanto a quella del marito nel Ci-



mitero della Misericordia in Cortona e qui potranno venire a ricordarla gli innumerevoli amici desiderosi di continuare ad attingere preziosi insegnamenti di vita da questa indimenticabile persona di mille armonie.

V.A.



II° Anniversario
1999 2 aprile 2001

Rossella Barcacci

Nel secondo anniversario della scomparsa di Rossella Barcacci, la sua famiglia la ricorda con infinito amore.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

Nelle due ultime giornate di campionato

POCHISSIMI PUNTI PER LE SQUADRE CORTONESI

Continua la crisi del Montecchio, la Fratta raccoglie zero punti, Fratticciola e Pietraia in leggera ripresa

Prima Categoria

MONTECCHIO

Stilicidio di punti persi per il Montecchio di mister Cipriani. Il trend delle ultime otto partite parla chiaro: su 24 punti in palio, i bianco-rossi ne hanno conquistati soltanto 2, veramente una miseria, nemmeno le ultime della graduatoria hanno fatto peggio del Montecchio. Tutto lo staff chianiano non si sa spiegare questa metamorfosi negativa che perdura da più di 2 mesi. Tecnico e dirigenti le hanno provate di tutte, ma purtroppo per adesso la barca montecchiese fa acqua da tutte le parti.

Le ultime 2 gare hanno ribadito e confermato lo stato confusionale di idee e precisamente il cattivo stato di forma fisica di tutti gli uomini a disposizione. Nel particolare delle ultime 2 gare, il Montecchio doveva incontrarsi con i 2 fanalini di coda: Pergine in trasferta, qui il Montecchio dopo una opacissima prova, veniva sconfitto per 3-0. Quindi domenica scorsa in casa contro la Tuscar di Arezzo, in questa occasione, i

biancorossi non riuscivano ad andare oltre il pareggio, cioè 0-0. Anzi a proposito di questo va evidenziato che fino al momento in cui il Montecchio era al completo, la squadra ha giocato malissimo. Poi al 77° s'infornava seriamente Fabiani e siccome Cipriani aveva già esaurito tutti i 3 cambi, la squadra rimaneva in 10, quindi dopo poco veniva espulso Pieroni per fallo da ultimo uomo.

Ecco, da quel momento in soli 9 uomini, veniva fuori il vero Montecchio, che in quel residuo di partita risorgeva di colpo, dimostrando un vigore e un gioco come nei migliori tempi trascorsi, ma che irrimediabilmente non riusciva a segnare nessuna rete.

Adesso a Montecchio bisogna che tutti tengano duro, senza sfiorare assolutamente primitive illusioni, perciò sarà bene pensare fin da ora a concentrarsi solamente sull'obiettivo salvezza, ricominciando a ritrovare la modestia e superare questo fattore psicologico negativo.

ma tutte le buone intenzioni e la massima concentrazione da parte dei ragazzi di Pieravanti, non sono valse contro lo strapotere del Cesa, che ha prevalso per 3-0.

Adesso il Terontola si trova in

settima posizione e tranquillamente continua nei suoi piccoli passi, che però mantengono la compagine in una zona tranquilla dell'attuale classifica.

po soli 23 minuti la Pietraia si trova in vantaggio per 2-0, fino a questo momento la Pietraia ha sciornato un gioco bello e proficuo, quindi al 43° lo Zenith accorcia le distanze su grande dormita della difesa locale. Al 44° gli ospiti rimangono in 10 per l'espulsione del centrocampista Procelli, pertanto ai pietraiesi rimane da gestire il risultato favorevole nel 2° tempo in superiorità numerica.

Ma al 49° gli ospiti si portano in parità, altro svarione della difesa giallo-nera. A questo punto la partita s'arroventisce, l'arbitro tollera troppe proteste varie e qualche fallo gratuito, perciò Giappichini lanciato in area viene contratto violentemente da un avversario entrato fuori tempo, l'arbitro assegna il rigore, ma pur-

troppo Giappichini finisce all'ospedale per sospetta frattura del setto nasale.

L'esecutore della massima punizione si fa respingere la palla, che fortunatamente per la Pietraia viene ribadita in rete da un difensore ospite, pertanto locali che si riportano in meritato vantaggio.

Ma ancora la contesa non è finita, in pieno recupero punizione dal limite per lo Zenith, esecuzione perfetta di Rocco che riporta il risultato in parità.

Oggi la compagine locale è stata poco fortunata, però c'è da puntualizzare, che se alcuni giocatori specialmente della difesa stasero più calmi e concentrati, si creerebbero meno errori a compensazione logicamente di risultati migliori.

Daniilo Sestini

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
POZZO	54	25	9	2	2	7	4	1	44	22	22		
FONTE BEL VERDE	53	25	10	2	1	6	3	3	52	16	36		
FOIANO	51	25	9	2	1	7	1	5	43	18	25		
CESA	51	25	10	3		5	3	4	41	19	22		
PIEVE AL TOPPO	36	25	7	5		1	7	5	29	27	2		
VALDICHIANA C.	35	25	7	3	2	2	5	6	26	24	2		
TERONTOLA	34	25	7	4	1	1	6	6	29	29	0		
MONTEPULCIANO	34	25	7	2	4	3	2	7	32	35	-3		
OLMO	33	25	7	3	3	2	3	7	38	37	1		
ACQUAVIVA	32	25	5	4	3	3	4	6	28	32	-4		
VOLUNTAS	30	25	5	6	2	2	3	7	23	31	-8		
FRATTA S.C.	28	25	6	3	4	2	1	9	28	42	-14		
S.DOMENICO	27	25	5	4	4	2	2	8	30	40	-10		
RIGUTINO	21	24	3	4	4	1	5	7	24	34	-10		
SARTEANO	16	24	2	5	5	1	2	9	16	45	-29		
SPOIANO	8	25	2	10	1	3	9	27	59	-32			

Risultati

Giornata n. 25

Cesa-Terontola	3-0
Fonte Bel Verde-Sarteano	1-0
Fratta S.C.-Foiano	0-1
Montepulciano-Rigutino	1-1
Olmo-Spoiano	3-0
Pozzo-Pieve al Toppo	1-0
S.Domenico-Acquaviva	0-2
Voluntas-Valdichiana C.	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 26

Acquaviva-Pozzo	
Foiano-Montepulciano	
Pieve al Toppo-Olmo	
Rigutino-Fonte Bel Verde	
Sarteano-Voluntas	
Spoiano-Fratta S.C.	
Terontola-S.Domenico	
Valdichiana C.-Cesa	

Terza Categoria

FRATTICCIOLA

Risorge la Fratticciola. Dopo la sconfitta casalinga per 0-2 contro l'Olimpic '96, la Fratticciola si rifà con i dovuti interessi in quel di Monte S. Savino, infatti i giallorossi di Attoniti, rifilano 4 reti ad I

ai malcapitati e più blasonati avversari. Speriamo tutti, che questo sia il giusto viatico di una superlativa ripresa da parte di tutto lo staff del Presidente e tuttofare, il simpaticissimo e amico "Nanni".

PIETRAIA

Dopo la sconfitta per 4-1 rimediata a Pratantico, la Pietraia ottiene un rocambolesco 3-3 nel turno casalingo, che la opponeva

allo Zenith di S.Giovanni V.no.

Eravamo presenti alla gara e dobbiamo constatare l'ingenuità degli uomini di Mister Brillo. Do-

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ALBERORO	60	25	11	2		7	4	1	70	22	48		
ETRURIA POLIC.	57	25	9	2	1	8	4	1	59	27	32		
CAST. FIBOCCHI	51	25	8	2	2	8	1	4	58	29	29		
OLIMPIC '96 A.C.	48	25	9	2	1	5	4	4	47	33	24		
VICIOMAGGIO	48	25	7	5	1	7	1	4	49	32	17		
PRATANTICO	47	25	10	1	2	4	4	4	46	26	20		
BATTIFOLLE	41	25	6	3	4	5	5	2	40	31	9		
ZENITH	31	25	4	4	3	6	3	3	32	31	1		
MONTE SAN SAVINO	29	25	3	6	3	3	6	4	40	42	-2	-1	
POGGIOLA	27	25	5	3	4	2	3	8	37	43	-6		
BADIA AGNANO	27	25	3	4	5	3	5	5	39	47	-8		
FRATTICCIOLA	22	25	3	5	4	2	2	9	28	47	-19		
SANGIUSTINESE	19	25	2	3	7	2	4	7	22	41	-19		
PIETRAIA	19	25	4	3	6	1	1	10	40	68	-28		
VITIANO	16	25	2	5	6	1	2	9	33	68	-35		
SAN LEO	5	25	2	11	1		11	24	87	-63			

Risultati

Giornata n. 25

Alberoro-Vitiano	4-0
Battifolle-Pratantico	1-2
M.S.Savino-Fratticciola	1-4
Olimpic '96 A.C.-Etruria P.	1-0
Pietraia-Zenith	3-3
Poggiola-Sangiustinese	0-1
San Leo-Cast.Fibocchi	0-6
Viciomaggio-Badia Agnano	1-2

Prossimo turno

Giornata n. 26

Badia Agnano-San Leo	
Cast.Fibocchi-Alberoro	
Etruria Polic.-M.S.Savino	
Fratticciola-Viciomaggio	
Poggiola-Olimpic '96 A.C.	
Sangiustinese-Pratantico	
Vitiano-Pietraia	
Zenith-Battifolle	

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
BIBBIENA 2000	45	25	9	3	1	4	3	5	31	19	12		
MARCIANO	45	25	9	3	1	4	3	5	32	29	3		
PIANDISCÒ	42	25	8	4	1	4	2	6	38	25	13		
LUCIGNANO	41	25	6	6		5	2	6	35	27	8		
MONTECCHIO	36	25	5	3	4	5	3	5	27	25	2		
MONTAGNANO	35	25	3	6	3	5	5	3	31	28	3		
SERRE	34	25	7	3	2	2	4	7	30	22	8		
TORRITA	34	25	6	3	3	3	4	6	26	27	-1		
LATERINA	33	25	6	4	2	2	5	6	27	27	0		
CAVRIGLIA	31	25	5	3	3	3	4	5	24	24	0		
LEVANE	28	23	5	4	4	2	6	4	24	27	-3		
TERRANUOVESE	29	25	5	5	3	1	6	5	16	23	-7		
BIBBIENESE	25	25	4	5	3	1	5	7	21	26	-5		
TEMPORA A.	25	25	3	6	4	2	4	6	21	30	-9		
PERGINE	23	25	5	2	6	1	3	8	21	38	-17		
TUSCAR	21	25	4	3	5	1	3	9	21	35	-14		

Risultati

Giornata n. 25

Bibbiena 2000-Torrta	1-0
Levane-Laterina	3-1
Marciano-Montagnano	2-1
Montecchio-Tuscar	0-0
Pergine-Cavriglia	2-1
Piandiscò-Lucignano	1-0
Tempora A.-Bibbienesese	0-2
Terranuovese-Serre	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 26

Bibbienesese-Levane	
Cavriglia-Montecchio	
Laterina-Piandiscò	
Lucignano-Terranuovese	
Montagnano-Tempora A.	
Serre-Pergine	
Torrta-Marciano	
Tuscar-Bibbiena 2000	

Seconda Categoria

FRATTA

Ricaduta completa per la Fratta, che negli ultimi 2 turni rimedia altrettante evitabili sconfitte. Ad Olmo diretta con corrente per la avezza, gli uomini di Juri Angori vanno in vantaggio su rigore, quindi nel giro di soli 3 minuti si fanno prima raggiungere e superare per 2-1 dai padroni di casa. Più tragica l'occasione gettata al vento nell'ultimo turno casalingo contro il quotato Foiano. All'85° la Fratta va in svantag-

gio ma tutte le speranze non sono perdute infatti al 92° l'arbitro assegna un rigore ai locali, della battuta viene incaricato Cipolini che si fa respingere il tiro dal portiere, nella ribattuta interviene il neo acquisto Vetrone che colpisce il palo.

Sfortuna più che nera! Quest'anno proprio non è l'annata giusta e speriamo che i rosso-verdi restaurino ben presto il giusto feeling con la dea bendata.

TERONTOLA

Dopo il pareggio casalingo con la capolista Pozzo, 1-1, il Terontola doveva affrontare in trasferta il fortissimo Cesa, che dopo l'avvento del nuovo trainer Broc-

chi, adesso è la terza forza del campionato, infatti al momento si trova a soltanto 3 punti dalla vetta. In questo difficile scontro il Terontola non aveva nulla da perdere,

Al Tennis Club Cortona

BENE LA SCUOLA S.A.T.

Nonostante che i nostri campioni nazionali di tennis navigano in cattive acque, per cui poco stimolo offrono ai giovani per

ad affrontare le prime gare contro colleghi di pari valore.

E' un risultato importante che avvicina anche i genitori a questa realtà cortonese.



avvicinarsi a questa attività sportiva, dopo l'articolo del numero scorso che illustrava lo svolgimento positivo del Circolo Tennis di Castiglion Fiorentino, questa volta mettiamo a fuoco anche l'attività nel settore giovanile del Tennis Club Cortona, un circolo che ha oltre trent'anni e che ha vissuto vicende alter-

Oggi oltre trentaquattro ragazzi ben diretti dalla maestra argentina Sandra, stanno imparando le prime nozioni e saranno sicuramente pronti a breve

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Pallavolo: Effe 5 Cave Cortonesi

LE NOTE POSITIVE DAL SETTORE GIOVANILE

Dopo sette gare del girone di ritorno la squadra di pallavolo Cortonese occupa una posizione in classifica che non le permette di guardare più alla zona play-off come ad un traguardo raggiungibile e del resto già da qualche partita si è dato largo spazio ai giovani che si stanno comportando molto bene.

La nota positiva di questa annata viene sicuramente dai settori giovanili che stanno ottenendo risultati davvero notevoli.

L'allenatore Brizzi ci ha parlato di tutte queste situazioni in una intervista che vi proponiamo.

I risultati delle partite della prima squadra nel girone di ritorno non hanno rispecchiato le attese, ne avete individuato i motivi?

Quando mancano sei partite alla fine del girone di ritorno abbiamo cinque punti in meno rispetto all'andata e soprattutto sono punti non recuperabili. La gara di Firenze ha evidenziato un brutto atteggiamento dei ragazzi all'interno del campo e un'altra gara su cui recriminare è stata quella contro il Levane in casa che abbiamo affrontato senza la dovuta motivazione. Un altro punto l'abbiamo perso a Campi Bisenzio dove abbiamo avuto un atteggiamento sbagliato.

Avete approfondito la questione?

Dopo la gara di Firenze ci siamo riuniti e abbiamo cercato di capire tutti gli anni nel mese di febbraio questa squadra accusa un forte calo psicologico che nonostante la buona forma fisica della maggioranza finisce per condizionare il rendimento.

Cala l'attenzione e la concentrazione ed il lavoro svolto sino ad adesso non ha evitato questo problema.

Così d'accordo con la società abbiamo deciso di dare spazio ad alcuni giovani.

Giovani che hanno risposto alle aspettative?

Ho inserito due ragazzi dell'84, Rossi e Scartoni che hanno fatto davvero bellissime cose, ho fatto esordire i due palleggiatori dell'under 20 Moretti (83) e Gemini (82), dando più spazio anche agli altri giovani della prima squadra.

Quali attese per le prossime partite?

Siamo d'accordo che sarebbe inutile cercare di arrivare a tutti i costi ai play-off per essere battuti al primo turno, meglio sfruttare questo tempo per far crescere e far fare esperienza ai giovani. Il prossimo anno saranno loro che formeranno in gran parte la prima squadra.

Le note positive vengono dal settore giovanile mai forse come quest'anno, è d'accordo?

Il settore giovanile ci sta dando molte soddisfazioni, forse dopo vari anni in questa società.

L'under 15 si è laureata campione provinciale due settimane fa ed avremo qui a Cortona sia la fase di concentrazione che la finale regionale proprio con buone prospettive, visto il gruppo davvero notevole da cui è composta la squadra. La fase finale prevede il 22/4 lo scontro contro le vincenti della provincia di Siena e Grosseto e poi la semi-finale e la finale il 25/4.

L'under 17 poi si è classificata terza nel campionato e si sta comportando bene nel campionato CSI, al suo interno ci sono alcuni

elementi con le migliori potenzialità che se ben guidate ci daranno davvero buoni atleti.

L'under 20 ha un po' sofferto all'inizio ma poi ci siamo ripresi ed abbiamo terminato quarti ma dietro a società molto importanti e con maggiori possibilità economiche.

Qual è il bilancio sino a questo punto dell'annata?

Sono molto soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti a livello giovanile e visto che questa prima annata fa parte di un piano triennale questo fa davvero ben sperare. Un po' meno dei risultati della prima squadra ma certi difetti che si ripresentano puntualmente da diversi anni sono difficili da superare.

Il problema potrebbe essere risolto con due innesti da altre società e con quello dei giovani che abbiamo già visto hanno "rinvigorito" la squadra.

Da qui alla fine del campionato vorremmo fare ancora sei/otto punti; non abbiamo problemi di retrocessione. Le prossime due gare saranno contro compagni molto forti, il Siena (terzo) e poi contro la capolista Centro Incontri, due partite molto difficili.

Un nutrito pubblico sta tornando ad affollare la palestra come ci siete riusciti?

Abbiamo riportato i nostri atleti in palestra a vedere le partite; l'idea di portare i giovani dell'under 17 in prima squadra ha creato un interesse nuovo e contagioso che spero si allarghi anche ad altro pubblico.

Sentire l'appartenenza ad una società, ad un gruppo è fondamentale per i giovani e permette di far crescere anche a livello societario.

R. Fiorenzuoli

Promozione: Cortona Camucia

BATTUTA LA CAPOLISTA ROSIA

Gia da alcune gare si intravedeva nella squadra arancione una voglia di riscatto e una determinazione crescenti ma non sempre questi elementi riuscivano poi a concretizzarsi con un risultato positivo in campo. L'avvento sulla panchina del Mister Paoletti ha dapprima dato una scossa a tutto l'ambiente ed ha anche portato punti preziosi alla squadra arancione, però col tempo la spinta si è affievolita ed è stata risucchiata nel pantano del fondo classifica. Poi le poche sconfitte, diversi pareggi ed alcune vittorie hanno piano piano fatto risalire la squadra che in realtà ha disputato sempre buone partite, raramente non lottando per il successo. Era necessaria un'impresa in questo campionato per dare ai giovani allenati da Paoletti la coscienza della loro forza ed anche un giusto riconoscimento al lavoro svolto dal nuovo allenatore di cui indubbiamente tutto il gruppo si è giovato. La gara in cui era lecito attendersi "di meno l'impresa" è stata puntualmente quella in cui si è verificata. C'era attesa ed anche timore per la discesa al Santi Tiezzi della capolista Rosia che sembrava lanciata in una corsa inarrestabile, e visti i problemi di indisponibilità di alcuni giocatori da parte dell'allenatore arancione il risultato pareva a senso unico; unica speranza un lottato pareggio. Invece è arrivata una bella vittoria grazie alla volontà ed alla determinazione dei giovani messi in campo da Paoletti, che, unite all'abilità ed alla forza dei veterani, hanno consentito di portare in classifica i tre punti più importanti di questo campionato, tanto più inattesi e necessari più che mai. Due a uno con due bei goals di Albano ben sballeggiato dal giovane Fabbro; bene anche anche Alboni, Del Gobbo e Beelli ma tutto il gruppo dei quattordi-

ci utilizzati da Paoletti è da elogiare. La classifica ne ha prontamente giovato sollevando gli arancioni nella "parte alta" delle squadre che comunque dovranno lottare sino alla fine per sfuggire alla retrocessione. Una vittoria che alla fine potrebbe fare la differenza nel conteggio dei punti utili e che ha messo in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, una grinta ed una determinazione da parte di alcuni giovani che saranno sicuramente molto utili alla squadra, anche in prospettiva degli infortuni che purtroppo ci sono stati, quello di Gori e di Del Gobbo. Certo sarebbe stato molto meglio se nella gara successiva contro la Pianese, a pari punti in classifica con gli arancioni, ci fosse stato un risultato positivo, ma purtroppo così non è stato a confer-

ma del fatto che ci sarà da lottare con tenacia e grinta sino alla fine, all'ultima gara, all'ultima azione.

Contro la Pianese una sconfitta di misura per uno a zero che non complica la situazione degli arancioni più di tanto visti i risultati delle squadre "sotto" ma che ammonisce che ogni gara da qui alla fine dovrà essere giocata come quella contro il Rosia, nessuno regalerà niente ed occorrerà la stessa concentrazione in tutte le gare e magari anche un pizzico di fortuna che sinora non ha aiutato certo la squadra del presidente Accordi. Speriamo che i giocatori abbiano preso "il gusto di vincere in casa" perché potrebbe essere anche questo a fare la differenza.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ROSIA	52	26	11	2	3	8	2	47	23	24			
CASTELNUOVESE	50	26	6	6	1	8	2	35	21	14			
RIGNANESE	43	26	8	3	2	4	4	39	27	12			
PIENZA	42	26	6	6	1	4	6	25	19	6			
POPPI	39	26	5	6	2	5	3	26	20	6			
MONTALCINO	38	26	7	3	3	3	5	29	25	4			
CAPOLONA	38	26	6	7	1	3	4	26	26	0			
FIGLINE	36	26	6	5	2	2	7	29	22	7			
PIANESE	34	26	6	4	3	3	7	36	32	4			
CORTONA CAMUCIA	31	26	5	3	5	3	4	24	32	-8			
REGGELLO	30	26	5	3	5	2	6	25	27	-2			
PESCAIOLA	30	26	4	5	3	3	4	22	32	-10			
SOCI	27	26	4	4	5	3	2	24	35	-11			
LA SORBA C.	26	26	4	5	4	2	3	29	34	-5			
STIA	24	26	2	8	3	1	7	22	32	-10			
IC INCISA	12	26	1	2	10	1	4	15	46	-31			

Risultati

Giornata n. 26

Capolona-La Sorba C.	1-0
Castelnuovese-Pienza	1-1
Montalcino-Poppi	1-0
Pianese-Cortona Camucia	1-0
Rignanese-Reggello	2-1
Rosia-Pesciola	2-0
Soci-Figline	0-0
Stia-IC Incisa	2-2

Prossimo turno

Giornata n. 27

Cortona Camucia-Capolona
Figline-Pianese
IC. Incisa-Soci
La Sorba C.-Rosia
Pesciola-Rignanese
Pienza-Montalcino
Poppi-Stia
Reggello-Castelnuovese

U.S. Valdipierle

SPLENDIDA VITTORIA CON LA PRIMA IN CLASSIFICA

Con una magnifica partita, l'U.S. Valdipierle si è finalmente riscattato dal suo momento di crisi, ed ha sconfitto in casa niente meno che il Montegabbione, fino a questa partita in testa alla classifica. I ragazzi di Volpi si sono letteralmente superati, deliziando i numerosi tifosi con una partita di quelle che rimangono in mente per molto tempo. E', ormai, quasi una consuetudine che con le squadre forti, che lottano per la prima categoria, il Valdipierle mostri un orgoglio e una voglia di vincere che spesso gli mancano quando si tratta di affrontare squadre che lottano per la salvezza. Con un'espressione da bar, si potrebbe affermare che domenica... "Non ce n'era per nessuno". E' stata proprio una prova indimenticabile quella sostenuta dai biancoverdi, tanto più perché arriva dopo una serie per nulla positiva.

La partita si è subito avviata sui binari giusti, mostrando una netta superiorità in campo dei biancoverdi. Eppure, fra i tifosi serpeggiava un certo timore, perché il Montegabbione era la prima in classifica, una squadra da non sottovalutare, quindi, che all'andata aveva inflitto all'U.S. Valdipierle una sonora sconfitta, seppure aiutata da alcune decisioni arbitrali "discutibili". Ma poco a poco, tutti i timori si sono dissipati! I giocatori davano prova di una sicurezza ed una scioltezza di gioco che dirigeva la partita nel verso giusto, ed infatti, sono stati presto premiati dal goal del vantaggio di Assembri, che

ha cancellato di colpo tutte le ombre delle ultime partite. Da questo momento in poi, invece di accontentarsi del vantaggio, il Valdipierle ha preso ancora più vigore, e ha impedito agli avversari ogni tentativo di pareggio. Ha continuato a giocare con voglia, la squadra ha dimostrato quello di cui è capace, senza farsi intimorire dall'avversario. Per sancire questa superiorità, è arrivato anche il goal del raddoppio, siglato da Zoccolini. Facile, a questo punto, immaginarsi il nervosismo degli avversari e l'esaltazione dei biancoverdi! Sul risultato di due a zero, le squadre sono andate negli spogliatoi, ma alla ripresa del gioco le cose non sono cambiate. Se qualcuno temeva che i giocatori s'adagiassero troppo sul vantaggio, è stato presto rassicurato: la partita è ricominciata con gli stessi ritmi con cui si era interrotta, ed il portiere di casa Mosconi ha dovuto fare solo una o due comode parate. I giocatori del Montegabbione hanno cominciato a giocare un po' pesantemente, ma nel complesso la partita si è mantenuta corretta, e nessun fallo particolarmente scorretto è degenerato in qualcosa di peggio. Il gioco non è mai scaduto, ma è sempre restato su alti livelli, con il Valdipierle che ha letteralmente dominato anche il secondo tempo, e solo la sfortuna ha impedito che il risultato fosse più pesante per gli ospiti. Ma il due a zero è stato comunque più che sufficiente, e non è difficile immaginare la gioia e l'esultanza dei giocatori e

di tutta la tifoseria al triplice fischio dell'arbitro! Finalmente, il Valdipierle è tornato a vincere, e se è presto per affermare che il peggio è passato, è pur vero che la partita di

domenica è stata un piccolo capolavoro che abbellisce una stagione, fino ad ora, ampiamente sopra alle aspettative della partenza.

Benedetta Raspati

SECONDA CATEGORIA GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PASSIGNANESE	46	23	8	2	1	5	5	2	39	21	18		
MONTGABBIONE	44	23	7	3	1	6	2	4	24	8	16		
PORTO P. CAST.	39	23	7	2	2	3	7	2	34	21	13		
CAST. MACCHIE	38	23	7	3	2	3	5	3	32	26	6		
TUORO	36	23	6	2	4	4	4	3	27	15	12		
S. SABINA	35	23	6	2	3	2	9	1	27	19	8		
VALDIPIERLE	34	23	5	7		3	3	5	32	29	3		
PILA	31	23	4	6	2	3	4	4	23	19	4		
M.PETRIOLO FONT.	30	23	7	3	1	1	3	8	24	29	-5		
MONTIGNANA	29	23	4	4	4	3	4	3	20	28	2		
PANICAROLA	29	23	5	5	2	2	3	6	28	28	0		
S. LUCIA	24	23	4	6	2	1	3	7	24	29	-5		
FICULLESE	23	23	5	5	1	1		11	29	44	-15		
PONTICELLESE	20	20	1	6	5	2	5	4	24	37	-13		
PACIANO	19	23	4	4	3		3	9	22	43	-21		
SPINA	12	23	2	3	6		3	9	17	40	-23		

Risultati

Giornata n. 23

Cast. Macchie-Passignanese	0-1
Montignana-S. Sabina	2-2
Panicarola-M. Petriolo Font.	3-0
Pila-Paciano	2-2
Ponticellese-Spina	1-1
S. Lucia-Ficullese	3-0
Tuoro-Porto P. Cast.	1-1
Valdipierle-Montegabbione	2-0

Prossimo turno

Giornata n. 24

Ficullese-Cast. Macchie
M. Petriolo Font.-Ponticellese
Montegabbione-Panicarola
Paciano-S. Lucia
Passignanese-Montignana
Porto P. Cast.-Valdipierle
S. Sabina-Tuoro
Spina-Pila

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

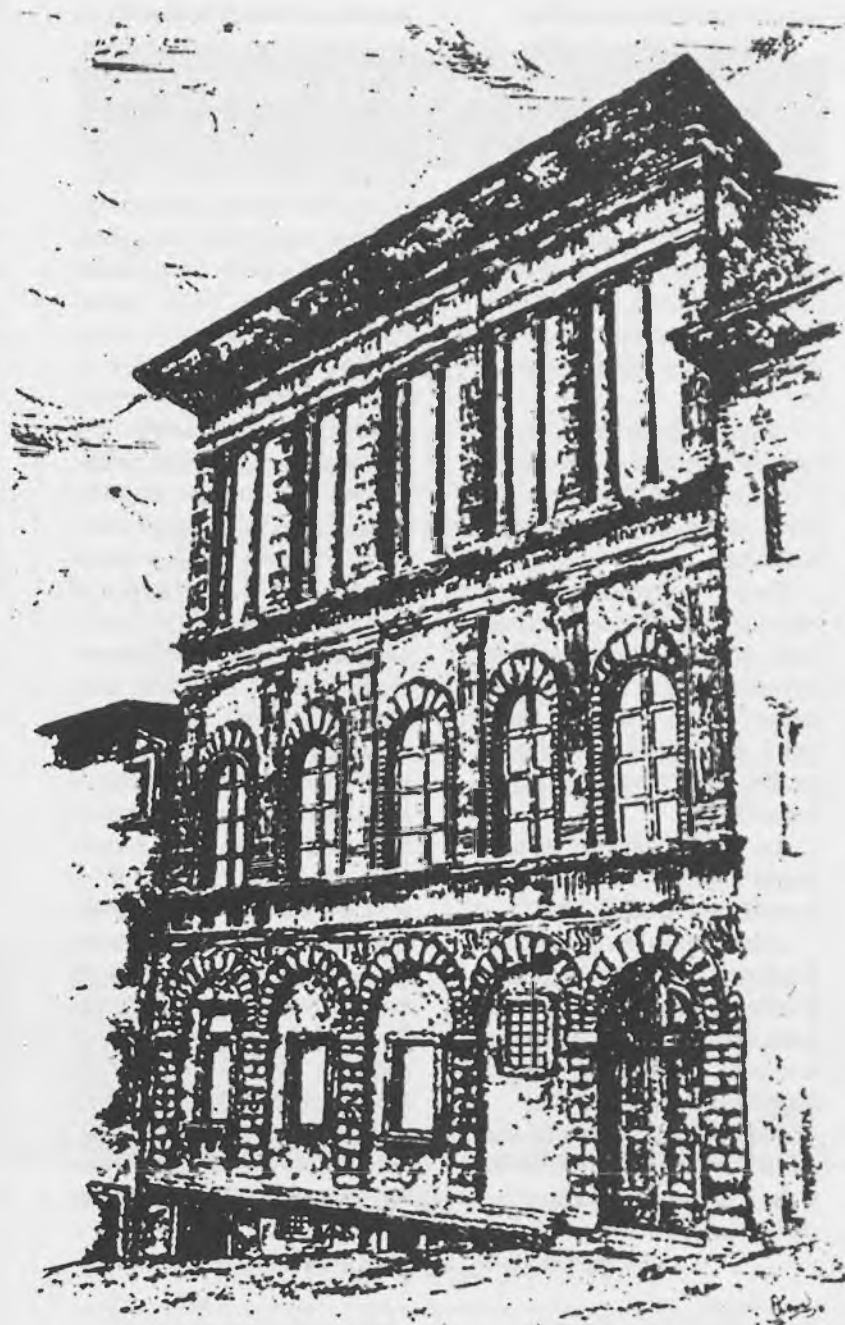
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509